

GAL CAPO DI LEUCA

Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno – Azione 4 – Intervento 4.1. “Valorizzazioni delle produzioni tipiche locali”.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE
“CAPO DI LEUCA S.C. A R.L.”**



**FONDO F.E.A.S.R
PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020
PIANO DI AZIONE LOCALE “Il Capo di Leuca e le Serre Salentine”**

**MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE STRATEGIA DI TIPO PARTECIPATIVO"
SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"**

**BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO**

**AZIONE 4 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NEL CAPO DI LEUCA
INTERVENTO 4.1– VALORIZZAZIONI DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI**

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 29 MAGGIO 2019



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



SOMMARIO

1. PREMESSA.....	4
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
NORMATIVA COMUNITARIA	4
NORMATIVA NAZIONALE	6
NORMATIVA REGIONALE	6
PROVVEDIMENTI AGEA	6
PROVVEDIMENTI GAL	7
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI	7
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITA' E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020	9
5. LOCALIZZAZIONE	9
6. RISORSE FINANZIARIE.....	10
7. SOGGETTI BENEFICIARI.....	10
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	10
9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI.....	12
10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI.....	14
10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA.....	17
10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA.....	18
10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI	18
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE.....	19
12. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO.....	21
13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E ALLEGATI..	21
14. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	23
14.1 DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE.....	23
14.2 DOCUMENTAZIONE PROBANTE LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA, TITOLI DI PROPRIETÀ O DI POSSESSO E IL POSSESSO DEI TITOLI ABILITATIVI	24
14.3 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ OGGETTO DEL PROGETTO PROPOSTO.....	25
14.4 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA CAPACITÀ DI CREARE PARTENARIATI.....	27
15. CRITERI DI SELEZIONE	27
16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA	31
17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO	32



18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO-PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO (DDP)	34
18.1 DOMANDA DI PAGAMENTO (DDP) DELL'ANTICIPO	34
18.2 DOMANDA DI PAGAMENTO (DDP) DELL'ACCONTO.....	35
18.3 DOMANDA DI PAGAMENTO (DDP) DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE.....	37
19. RICORSI E RIESAMI.....	38
20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI	39
21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE.....	40
22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM).....	43
23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO.....	44
24. DISPOSIZIONI GENERALI.....	45
25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO.....	47
26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	47



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

1. PREMESSA

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l." è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali dei Comuni di: Alessano, Alliste, Casarano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Matino, Melissano, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Presicce-Acquarica del Capo, Racale, Ruffano, Salve, Specchia, Taurisano, Taviano, Tiggiano, Tricase e Ugento.

Con il presente bando pubblico il GAL dà attuazione agli interventi previsti nel Piano di Azione Locale per l'**AZIONE 4. Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca - INTERVENTO 4.1 Valorizzazioni delle produzioni tipiche locali.** Il presente bando pubblico definisce i criteri e le procedure di attuazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari e il relativo procedimento. Le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente bando pubblico possono essere proposte unicamente nell'ambito del Piano di Azione Locale (PAL) presentato dal GAL "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l.", a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia e destinate all'attuazione della Strategia.

L'intervento 4.1 prevede lo sviluppo di attività legate alle produzioni artigianali e gastronomiche di tradizione e di qualità del territorio, attraverso l'implementazione di nuove attività produttive e di servizi, legate alla valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale presente nei borghi rurali, che porterà giovamento anche alla piccola impresa locale del turismo e a quella che opera nei settori tradizionali dell'economia del Capo di Leuca, essa stessa custode preziosa delle tradizioni artigianali ed enogastronomiche locali.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013**, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013**, su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- **Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014**, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014**, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014**, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22/07/2014**, che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11/03/2014**, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 06/08/2014**, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021** con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;
- **Decisione del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** con la quale Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Decisioni di esecuzione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 05 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017 e C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017** che approvano modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modificano la decisione di esecuzione C(2015)8412 della Commissione;
- **Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014**, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- **Regolamento (UE) n. 360/2011 della Commissione del 25/04/2012**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR), n. 679**, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge Nazionale n. 241 del 07/08/1990** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006** con riferimento alla Regolarità contributiva;
- **Decreto legislativo del 06 settembre 2011, n. 159** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1-2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali;
- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs.07/03/2005, n. 82 e successive modificazioni".
- **D.M. 1867 del 18.01.2018** - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

NORMATIVA REGIONALE

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo **Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015**, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412", che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;
- Strategia di Sviluppo Locale del GAL "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l." 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017**, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017** "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l."** sottoscritta in data 10/10/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 277;

PROVVEDIMENTI AGEA

- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA;
- **Istruzioni Operative n. 39 del 26 settembre 2017, Prot. n. orpum.72787 del 26/09/2017** Disposizioni in materia di procedura per la gestione della garanzia necessaria a garantire il



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

pagamento dell'aiuto o del premio a favore del beneficiario che ha ottenuto una concessione a seguito di presentazione di una domanda di sostegno;

PROVVEDIMENTI GAL

- **Regolamento del GAL "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l."**, Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 febbraio 2018;
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/05/2019** del GAL "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l.", con cui si è provveduto ad approvare il presente bando pubblico corredate della relativa modulistica.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

Beneficiario: un organismo privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, titolare di partita iva, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020: istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. UE n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del PSR Puglia 2014 - 2020.

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Sostegno (di seguito DdS): domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

Domanda di Pagamento (di seguito DdP): domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori - SAL - e saldo).

Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA): modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE) 1305/2013.

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione al bando pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg.(UE) n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

Microimpresa: l'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro (art. 2 c. 3 dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 702/2014).

Obiettivo Tematico (OT): linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.

Organismo Pagatore (OP): servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.

Piano aziendale: elaborato tecnico obbligatorio di cui all'articolo 19, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Piano di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014 che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg.(UE) n. 1303/2013.

SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

V.C.M.: Valutazione e controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

L'intervento si pone l'obiettivo di puntare sull'artigianato di tradizione e di qualità, in continuità con quanto avvenuto nelle precedenti esperienze LEADER in questo territorio, favorendo lo sviluppo di attività legate alle produzioni artigianali e gastronomiche tipiche del comprensorio.

Con il presente intervento verranno sostenuti gli investimenti per la valorizzazione delle produzioni dell'artigianato e della gastronomia locali. La finalità è di favorire la creazione di nuove attività e servizi nei centri urbani e nelle campagne, contrastando l'abbandono del territorio.

Nello specifico sono ritenuti ammissibili, nell'ambito del presente Bando Pubblico, investimenti inerenti le seguenti tipologie di attività:

- **artigianato tradizionale legato alle tipicità locali**, quali, a mero titolo esemplificativo: ceramica, ferro battuto, legno d'ulivo, giunco, pietra leccese, cartapesta, oggettistica, tessitura, ecc..;
- **attività artigianali nei settori della trasformazione alimentare, liquoreria, pasticceria, prodotti da forno, pasta fresca, ecc..**, con particolare riguardo ai prodotti compresi nella XVIII revisione dell'Elenco delle produzioni tipiche locali pubblicato dal Ministero delle risorse agricole e alimentari e con esclusione dei prodotti compresi nell'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (T.F.U.E.);
- **ristorazione tipica e da asporto, friggitorie**, che garantiscano l'utilizzo di prodotti agricoli e agroalimentari tipici del territorio;
- **commercio**, riguardante le produzioni tradizionali e tipiche del territorio di riferimento, **compreso anche il commercio "elettronico"**.

Il sostegno è previsto per la creazione di nuove microimprese e per lo sviluppo competitivo di quelle esistenti per lo svolgimento di attività nei settori in precedenza elencati. L'intervento concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari: Focus Area (FA) 6B "promozione dello sviluppo locale nelle aree rurali" in modo indiretto la FA 6A – "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

5. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi sostenuti dal presente bando pubblico devono essere realizzati nell'area territoriale di competenza del GAL "CAPO DI LEUCA s.c.ar.l." coincidente con i territori dei Comuni di: Alessano, Alliste, Casarano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Matino, Melissano, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Presicce-Acquarica del Capo, Racale, Ruffano, Salve, Specchia, Taurisano, Taviano, Tiggiano, Tricase e Ugento.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie, in termini di contributo pubblico, attribuite al presente bando pubblico sono pari a euro **640.000,00** (euro seicentoquarantamila//00).

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari del presente bando pubblico le microimprese ai sensi della Raccomandazione della Commissione n. 2003/361/Ce del 6.5.2003, iscritte alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato ed Agricoltura con sede legale ed operativa nel territorio del GAL, e che svolgano la loro attività nei settori oggetto di sostegno, con esclusione delle aziende agricole.

I codici ATECO dei settori oggetto di sostegno sono indicati nel relativo **allegato A** che è parte integrante del presente bando pubblico.

I beneficiari imprese già esistenti e di nuova costituzione (come definito nel successivo par.15) devono risultare, alla data di presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) e per tutta la durata dell'operazione finanziata e per i cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo concesso, iscritti nel registro delle imprese (anche se trattasi di impresa non attiva alla data di presentazione della DdS) con il relativo codice ATECO dei settori oggetto di sostegno.

Si precisa che il richiedente dovrà :

- aver effettuato l'iscrizione nel registro delle Imprese della Camera di Commercio (per le **imprese già attive** che svolgono le attività di cui all'**Allegato A** "Elenco codici ATECO delle attività ammissibili");
- aver presentato Comunicazione Unica alla Camera di Commercio (per le **imprese che intendono avviare attività** connesse con le finalità del presente bando). Per tali imprese l'oggetto dell'attività è espresso dal codice ATECO dichiarato nei relativi modelli IVA (attribuzione p. IVA o variazione p. IVA).

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il richiedente dovrà rispettare, alla data di presentazione della domanda di sostegno, le seguenti condizioni:

- essere microimpresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione n. 2003/361/Ce del 6.5.2003, iscritta alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato ed Agricoltura con sede legale ed operativa nel territorio del GAL, e che svolga la sua attività nei settori oggetto di sostegno, con esclusione delle aziende agricole; come specificato al paragrafo 7;
- rispettare quanto previsto dalla normativa sugli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità;
- non presentare più di una candidatura nell'ambito del presente bando pubblico;

Inoltre, gli interventi che si intendono realizzare con il presente Bando devono rispettare le seguenti condizioni:



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- l'intervento, la sede legale ed operativa del beneficiario devono ricadere nel territorio dei Comuni indicati al paragrafo 5 "Localizzazione";
- raggiungere un punteggio minimo di accesso pari a 30 punti, come specificato nel paragrafo 16 "attribuzione dei punteggi, formulazione e pubblicazione graduatoria";
- che la realizzazione degli interventi, inclusi nelle spese del Piano Aziendale, è prevista esclusivamente in fabbricati esistenti, regolarmente accatastati;
- essere coerenti con le finalità e gli obiettivi del presente bando;
- proprietà o possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (almeno otto anni), di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione della DDS, una durata residua di almeno **otto anni** (compreso il periodo di rinnovo automatico);
- essere in possesso dei titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti, al momento della presentazione della DDS, ove pertinenti;
- essere in possesso, per i progetti con volume di investimenti proposto, comprese le spese generali, superiore ad 50.000,00 euro, della documentazione probante la sostenibilità finanziaria del progetto proposto;
- non devono riguardare prodotti ricompresi nell'Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (T.F.U.E.);
- per la ristorazione tipica con posti a sedere saranno ammessi a finanziamento esclusivamente esercizi con un numero di posti a sedere totali non superiore a 70, ove pertinente.

Inoltre, il beneficiario degli aiuti **dovrà rispettare le seguenti condizioni:**

- non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
- in caso di società, non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;
- non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fidejussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013, ove ricorra;
- non aver richiesto, per il medesimo intervento, altri contributi a valere su qualsiasi "fonte di aiuto".

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI

I soggetti richiedenti, al momento della sottoscrizione della DdS, devono assumere l'impegno di rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione dagli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, **le seguenti condizioni:**

- aprire/o aggiornare prima della redazione del Progetto e della presentazione della DdS, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA;
- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
- rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 8 "Condizioni di ammissibilità" per tutta la durata della concessione.

Inoltre, il **richiedente ha l'obbligo di:**

- attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima Domanda di Pagamento (DdP), un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione del relativo sostegno. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi al sostegno pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese esclusivamente sostenute per l'esecuzione dell'intervento. Tutte le spese che non risultano transitate sul conto corrente dedicato sono inammissibili al pagamento ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizioni autorizzazioni, ecc.) purché sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando pubblico sul BURP e pagate con modalità che consentano la tracciabilità del pagamento stesso;

- con riferimento alla ristorazione tipica, sia con posti a sedere che da asporto, di garantire l'utilizzo di prodotti agricoli e agroalimentari tipici del territorio;
- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- non alienare e mantenere la destinazione d'uso degli investimenti oggetto di sostegno per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo. Per non alienabilità e mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso previsto. In caso di trasferimento della gestione dell'azienda, al fine di evitare la restituzione delle somme già percepite, il beneficiario deve rispettare quanto previsto al successivo paragrafo 20 "Trasferimento dell'azienda e degli impegni assunti, recesso/rinuncia dagli impegni";
- osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili a secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- non aver ottenuto per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS altri contributi pubblici e si impegna, in caso di ammissione a finanziamento, a non richiedere altri contributi pubblici per gli interventi oggetto di benefici;
- effettuare la comunicazione alla Camera di Commercio di inizio attività prima della presentazione della Domanda di Saldo degli interventi ammessi: tale operazione pone l'impresa in stato "attivo" ed attribuisce il codice ATECO, in base alla descrizione presentata nella documentazione allegata alla domanda di finanziamento (per le imprese non ancora in attività al momento della presentazione della domanda di sostegno);



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- mantenere per i cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo concesso, l'iscrizione nel registro delle imprese con pertinente codice ATECO;
- acquisire prima della presentazione della Domanda di Saldo le necessarie autorizzazioni per l'esercizio dell'attività finanziata, rilasciate dagli Enti preposti.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti a esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni e obblighi nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Il beneficiario, altresì, è tenuto:

- a comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al successivo paragrafo 21 "VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE";
- a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento FEASR, Misura 19, Sottomisura 19.2, Azione 4, Intervento 4.1, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea. Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni e/o obblighi a carico dei beneficiari qualora scaturenti dalla normativa tempo per tempo vigente.

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono stabiliti dal paragrafo b) ed e) della scheda di Intervento 4.1 - **Valorizzazioni delle produzioni tipiche locali** del PAL "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine", in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. UE n. 1303/2013 e dall' art. 45 del Reg. UE n. 1305/2013. I codici ATECO dei settori oggetto di sostegno sono indicati nell'allegato A, parte integrante del presente bando pubblico.

Nello specifico sono ritenuti **ammissibili**, nell'ambito del presente Bando Pubblico, **le seguenti tipologie di investimenti**:



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- **artigianato tradizionale legato alle tipicità locali**, quali, a mero titolo esemplificativo: ceramica, ferro battuto, legno d'ulivo, giunco, pietra leccese, cartapesta, oggettistica, tessitura, ecc.;
- **attività artigianali nei settori della trasformazione alimentare**, liquoreria, pasticceria, prodotti da forno, pasta fresca, ecc., con particolare riguardo ai prodotti compresi nella XVIII revisione dell'Elenco delle produzioni tipiche locali pubblicato dal Ministero delle risorse agricole e alimentari e con esclusione dei prodotti compresi nell'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (T.F.U.E.);
- **ristorazione tipica** e da asporto, friggitorie, che garantiscano l'utilizzo di prodotti agricoli e agroalimentari tipici del territorio. Si specifica che, con riferimento alla ristorazione tipica con posti a sedere, saranno ammessi a finanziamento esercizi con un numero di posti totali non superiore a 70;
- **altre tipologie di artigianato**, comunque legate all'identità territoriale;
- **commercio**, riguardante le produzioni tradizionali e tipiche del territorio di riferimento, compreso anche il commercio "elettronico".

Sono **ammissibili** al sostegno le seguenti **voci di spesa**:

- ammodernamento ed adeguamento funzionale di immobili preesistenti destinati allo svolgimento delle attività di impresa, ivi compresi modesti ampliamenti limitati a vani tecnici e servizi nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti;
- sistemazione di spazi esterni di pertinenza degli edifici solo se direttamente collegati e funzionali allo svolgimento delle attività;
- acquisto attrezzature, strumenti, arredi ed impianti, funzionali all'intervento;
- acquisto di vetrine mobili, rimorchi o carrelli autonegozio trainabili, carretti a pedali o elettrici e piccoli mezzi di locomozione motorizzati, esclusivamente utilizzati per la promozione e commercializzazione dei prodotti artigianali e per la degustazione delle produzioni agroalimentari.

Con riferimento ai piccoli mezzi di locomozione si specifica che in caso di veicolo con motore a combustione la cilindrata non potrà essere superiore a 1500 cc; in caso di veicolo con motore elettrico la potenza non potrà essere superiore a 25 KW. I piccoli mezzi di locomozione innanzi indicati dovranno essere equipaggiati con attrezzature per la promozione, degustazione e commercializzazione delle produzioni artigianali e agroalimentari, tipiche del territorio;

- acquisto di hardware, software e sviluppo di programmi informatici e costi per la realizzazione e l'aggiornamento di siti internet, con l'esclusione dei costi di gestione, inerenti o necessari alle attività;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- spese generali, compresi onorari di consulenti e professionisti, nel limite massimo del 12% degli investimenti sopra indicati ad esclusione degli "investimenti immateriali", ai sensi dall'art. 45 par. 2 lett. C) del Reg. UE n. 1305/2013.

Verrà assicurata premialità, mediante assegnazione di punteggi aggiuntivi, ai richiedenti il sostegno che hanno sottoscritto protocolli di intesa con Enti, Associazioni ed Aziende, coinvolte in un progetto integrato per la promozione e valorizzazione dell'artigianato di tradizione e di qualità, e per lo sviluppo di attività legate alle produzioni artigianali e gastronomiche tipiche del comprensorio.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizioni autorizzazioni, ecc) purché sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando pubblico sul BURP e non oltre 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno; tali spese devono essere connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno e pagate con modalità che consentano il riscontro della tracciabilità del pagamento.

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente, ferme restando le eventuali riduzioni e sanzioni definite con apposito provvedimento amministrativo della Regione Puglia.

Si precisa che:

- sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di minuterie varie (quali beni non inventariabili);
- la natura e la quantità del bene devono essere sempre specificate e, in funzione della tipologia del bene, deve essere indicato il numero seriale o di matricola.

Le spese generali (**come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità**), sono ammissibili, nella misura del 12% della spesa ammessa a finanziamento, solo se collegate alle voci di spesa a norma dell'art. 45 par. 2 lett. C) del Reg. UE n. 1305/2013. Nell'ambito delle spese generali rientrano anche le spese bancarie, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese sostenute per la garanzia fideiussoria, spesa per la tenuta di conto corrente purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale calcolata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPaaf nel provvedimento di concessione degli aiuti.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata; ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

Con riferimento alle **"spese di natura edile"**, presenti nel criterio "Spese per interventi di allestimenti ed attrezzature superiori rispetto a quelle di natura edile" del Principio 3 – Tipologia dell'investimento, sono comprese: infissi, impianti elettrici e termo-idraulici, di condizionamento e climatizzazione, telefonici e telematici, di produzione di energia, strutture prefabbricate e fisse e spese di sistemazione del suolo. Occorre ulteriormente specificare che non vanno compresi tra gli impianti, bensì tra le attrezzature varie, i beni che sono legati al processo produttivo o commerciale dell'impresa completando la capacità funzionale di impianti e macchinari. Questi beni si differenziano dagli impianti perché caratterizzati anche da un più rapido ciclo d'usura.

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere e affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel **Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia** in vigore alla data di presentazione della DDS.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), di macchine/arredi e attrezzature non compresi nel Listino prezzi regionale, è prevista una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi in concorrenza e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, l'elenco analitico dei diversi componenti ed i relativi prezzi unitari. Il preventivo dovrà riportare la denominazione della ditta, P.IVA/Cod. Fiscale, Sede Legale/operativa, n. telefono, n. Fax, E-mail/PEC. La scelta dovrà ricadere su quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, verrà ritenuto il più idoneo.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.

I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

E' necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

In ogni caso i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili, successivamente, nel corso dei controlli amministrativi e *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre a essere riferita a operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione dell'Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'azione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente e integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un **conto corrente dedicato** intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 9 "Dichiarazioni di impegni e obblighi".

10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, come previsto dal par. 8.1 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare **conformi alle norme UE, nazionali e regionali**: secondo quanto previsto all'art. 6 del



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Reg.(UE) n.1303/2013 “Conformità al diritto dell'UE e nazionale”, le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il “diritto applicabile”).

In linea generale, non sono ammissibili al sostegno le seguenti categorie di spese:

- a) gli investimenti di mera sostituzione ossia il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- b) l'acquisto di beni e di materiale usato;
- c) gli interessi debitori, gli interessi passivi e gli altri oneri meramente finanziari;
- d) gli interventi realizzati e/o i beni acquistati in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno (a esclusione delle spese propedeutiche come innanzi specificato);
- e) le spese legali;
- f) i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. CE 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo).

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che è ammissibile a contributo dei Fondi SIE, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) nei casi in cui non sia recuperabile in base alla vigente normativa nazionale sull'IVA.

Non sono ammissibili le spese sostenute prima della data di presentazione della DdS (a eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa, purché sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando pubblico sul BURP e non oltre 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno) e le spese sostenute dopo il termine previsto per la conclusione dell'intervento. Inoltre, non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta con le finalità dell'intervento.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento generale, per tutto quanto non previsto nel presente bando pubblico, è costituito dalle “Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi” del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione del bando pubblico e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

sostenute per l'esecuzione degli interventi fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- **bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione;
- **assegno circolare e/o bancario emessi con la dicitura "non trasferibile".** Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito;
- **modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);
- **bollettini di c/c postale.** Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- **vaglia postale.** Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso).** Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Per le spese propedeutiche (progettazione, ecc.) alla presentazione della DdS, è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato al Beneficiario degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

Sia gli emolumenti sia gli oneri fiscali e previdenziali (modello F24) devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

12. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Per tutti gli investimenti ammissibili al sostegno dell'Intervento **4.1 – Valorizzazioni delle produzioni tipiche locali**, l'aiuto sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al **50%** della spesa ammessa ai benefici.

Il limite massimo ammissibile agli aiuti (contributo pubblico + cofinanziamento privato) per intervento, non può essere superiore a **70.000,00 euro** (settantamila//00 euro).

Il sostegno è concesso sulla base delle condizioni previste dalla normativa "*de minimis*" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E ALLEGATI

I soggetti che intendono partecipare al presente Bando, preliminarmente alla compilazione della DdS, dovranno provvedere:

1. alla costituzione o all'aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN (www.sian.it), per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it).
2. a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione della domanda di sostegno, mediante la compilazione del modello 1.

I tecnici incaricati potranno essere tutti coloro che risultano iscritti negli appositi albi professionali.

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno relativa al presente Bando pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo il modello 2. L'invio del modello 1, 2 da effettuare esclusivamente tramite posta elettronica (indirizzi specificati nel



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

modello 2), devono avere ad oggetto: “Richiesta di autorizzazione di accesso al portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione della domanda di sostegno relativa all’intervento 4.1.”.

I tecnici incaricati dai soggetti richiedenti il sostegno devono inoltrare richiesta di accesso al portale SIAN, esclusivamente utilizzando la procedura e la modulistica indicata, entro e non oltre il **26 luglio 2019**, corrispondente al 10° (decimo) giorno antecedente la data di chiusura dell’operatività del portale SIAN.

Le DdS dovranno essere compilate, sul portale SIAN, dai soggetti abilitati all’accesso al portale e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente oppure dal titolare/legale rappresentante della microimpresa delegata con firma OTP, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata.

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata con procedura dematerializzata tutta la documentazione riportata al successivo paragrafo 14.

Si evidenzia che la domanda di sostegno si intende effettivamente presentata all’Organismo Pagatore AGEA se la stessa risulta nello stato di “rilasciata e protocollata”.

Non saranno prese in considerazione le domande di sostegno presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite.

I soggetti che intendono partecipare al presente bando e i tecnici incaricati devono essere muniti di PEC.

Il termine iniziale per l’accesso al portale SIAN è fissato, per la prima scadenza periodica, al 6 luglio 2019, corrispondente al 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul BURP mentre, il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato al 5 agosto 2019, corrispondente al 30° (trentesimo) giorno a partire dalla data di apertura (accesso) del portale SIAN.

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a “bando pubblico aperto – stop and go” che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell’ambito del presente bando pubblico.

A cadenza trimestrale (corrispondente a novanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN e inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun trimestre, saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all’attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e l’ammissibilità al finanziamento.

A ogni scadenza periodica del bando pubblico, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d’individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l’apertura del bando pubblico per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galcapodileuca.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando pubblico, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.galcapodileuca.it.

Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione della Domanda di Sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Tutte le comunicazioni tra l'Ufficio competente e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni al seguente indirizzo PEC: galcapodileuca@pec.it.

14. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Alla Domanda di Sostegno rilasciata su portale SIAN, deve essere allegata secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, la seguente documentazione:

14.1 Documentazione di carattere generale

1. copia del documento di identità in corso di validità del richiedente;
2. certificato di attribuzione del numero di Partita IVA con indicazione del codice ATECO dei settori oggetto di sostegno;
3. visura camerale aggiornata;
4. certificato in originale della CCAA (anche se trattasi di impresa non attiva) di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evinca che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
5. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, relativa al possesso dei requisiti del richiedente e sul rispetto degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando pubblico, di cui all'**Allegato 1**;
6. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui all'**Allegato 2**;
7. certificato Casellario Giudiziale;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



8. documento di Regolarità Contributiva (DURC);
9. attestazione INPS del numero occupati o copia conforme all'originale del Libro Unico del Lavoro da cui si evinca il numero di persone che hanno lavorato nell'impresa, aggiornato alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno, ove previsto;
10. in caso di richiesta da parte di società, copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo e visura storica da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda;
11. bilancio, allegati e attestazione dell'invio telematico, riferito all'ultimo esercizio contabile approvato prima della sottoscrizione della Domanda di Sostegno. Nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, ultima Dichiarazione dei Redditi presentata;
12. in caso di richiesta da parte di società, copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approvi il/i progetto/i di investimento e la/e relativa/e previsione/i di spesa, con l'autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno;
13. documentazione attestante l'appartenenza della persona a fasce deboli della popolazione, di cui al punto 3, art. 2 del Reg. UE 651/14, ovvero «lavoratore con disabilità, in caso di titolare di impresa individuale appartenente a fasce deboli della popolazione o di imprese in forma societaria composte da almeno una persona appartenente a fasce deboli della popolazione.

14.2 Documentazione probante la sostenibilità economica e finanziaria, titoli di proprietà o di possesso e il possesso dei titoli abilitativi

1. attestazione di sostenibilità economico finanziaria del Piano degli investimenti proposto, comprese le spese generali, rilasciata da un istituto di credito, nel caso di investimenti con importo di spesa richiesta superiore a 50.000,00 euro, redatta secondo l'**Allegato 3** al presente bando pubblico;
2. copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (almeno otto anni), di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione della DDS, una durata residua di almeno **otto anni** (compreso il periodo di rinnovo automatico). **Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso;**
3. autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso);



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

4. autorizzazione del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni; in tutti gli altri casi di comproprietà apposito contratto di affitto regolarmente registrato e di durata come sopra indicato;
5. titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti attraverso la presentazione della documentazione di seguito specificata: autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc., riportanti la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata, per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati in modalità digitale;

ovvero:

dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante che per la realizzazione dell'intervento richiesto a finanziamento non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto macchine e attrezzature) e che nulla osta alla immediata realizzazione dell'investimento.

14.3 Documentazione relativa alla specifica attività oggetto del progetto proposto

1. Piano aziendale, redatto su apposita modulistica di cui all'**Allegato 4**;
2. copia della documentazione della Soprintendenza competente attestante che l'immobile sede dell'intervento sia immobile tutelato ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), ove ricorre;
3. certificato rilasciato dall'ufficio tecnico comunale competente o perizia giurata di un tecnico abilitato con cui si attesti che l'immobile, sede dell'attività oggetto della domanda di sostegno, abbia caratteristiche compatibili con le specificità edilizie/architettoniche del patrimonio edilizio storico dei comprensori rurali interessati, ove pertinente.

Con riferimento alle "caratteristiche compatibili con le specificità edilizie/architettoniche", presenti nel criterio "ubicazione della sede operativa, in cui si effettuano gli investimenti, in strutture che presentano caratteristiche compatibili con le specificità edilizie/architettoniche del patrimonio edilizio storico dei comprensori rurali interessati" del Principio 1 dei criteri di selezione, l'ufficio tecnico comunale competente o il tecnico abilitato deve attestare che l'immobile è caratterizzato, esclusivamente e/o contestualmente, da:

- materiali da costruzione tradizionali (tufo, pietra leccese, legno, calce etc.);
- tecniche di costruzione tradizionali (murature a secco e/o in pietra leccese e/o in tufo intonacate o grezze, solai a volta e/o a falde con orditura in legno e/o canne, pavimentazioni solari con chianche e/o coppi in creta, etc., pavimentazioni in cementine, in cocchiopesto, alla veneziana, etc.)



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



- tipologie edilizie tradizionali dei tessuti urbani e degli insediamenti rurali (case singole, case a corte, palazzotti, masserie, furni, liame, pajare, torri, fortificazioni etc);
 - assoggettamento al regime giuridico del D. Lgs 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", o suscettibilità di assoggettamento a tale regime per essere stati eseguiti da oltre cinquant'anni;
4. Formato di progetto esecutivo con livello e qualità della progettazione come definito dalla normativa vigente e con timbro e firma di tecnico abilitato ed iscritto all'Albo, composto da:
- a) relazione tecnica descrittiva che illustri almeno: situazione ex ante, obiettivi, localizzazione degli interventi, dettaglio degli interventi previsti. Tutti gli investimenti devono essere adeguatamente dimensionati e giustificati. Qualora sia previsto l'acquisto di beni mobili, impianti, macchinari e attrezzature illustrare il collegamento/nesso tecnico con l'attività da svolgere. Idonea documentazione fotografica atta a dimostrare lo stato dei luoghi con indicazione in pianta dei punti di scatto, cronoprogramma degli interventi, quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi, a firma di un tecnico iscritto al proprio ordine professionale;
 - b) elaborati grafici dell'intervento, (stato dei luoghi e di progetto), inquadramento urbanistico; planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale; visura catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti, con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo, anche in formato CAD/dwg;
 - c) computo metrico estimativo delle opere ed elenco prezzi unitari, a firma di un tecnico iscritto al proprio ordine professionale, (per opere edili ed affini - comprendono anche gli infissi, gli impianti elettrici, termo-idraulici, di condizionamento e climatizzazione, telefonici e telematici, di produzione di energia, strutture prefabbricate e amovibili e spese di sistemazione del suolo - i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DDS). Nel computo metrico estimativo dovranno essere indicati i codici di cui al prezzario a cui si fa riferimento con specifiche quantità dettagliate ed analitiche e suddiviso per singole categorie dei lavori con relativo riepilogo;
5. layout della sede operativa con linee ed impianti, arredi e attrezzature necessari e funzionali redatti da un tecnico iscritto al proprio ordine professionale; per la ristorazione tipica con posti a sedere layout dettagliato della sala di somministrazione e consumazione, funzionale a verificare il numero dei posti a sedere; con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo e del beneficiario;
6. preventivi di spesa (in originale) in forma analitica e comparabili, debitamente datati, timbrati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte indipendenti e concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera di strutture accessorie funzionali all'esercizio dell'attività, di macchine e



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

attrezzature e arredi, nonché di fornire le cui voci di spesa non sono comprese nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia. Nel caso di impianti o processi innovativi per i quali non è possibile utilizzare il raffronto tra diverse offerte, occorre indicare un unico preventivo accompagnato da una relazione tecnica.

7. preventivi (in originale) per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno tre (forniti su carta intestata, debitamente datati, firmati e timbrati);
8. check list comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno funzionale alla preventiva verifica delle caratteristiche di indipendenza e di concorrenza dei soggetti contattati (**Allegato 5**);
9. relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente i benefici; la relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici dovrà essere sottoscritta solo dal richiedente;
10. elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal tecnico e dal beneficiario.

Si precisa, che nel caso di preventivi acquisiti tramite posta elettronica sarà necessario allegare la PEC di richiesta e quella di ricezione dei preventivi.

14.4 Documentazione relativa alla capacità di creare partenariati

Protocollo d'intesa sottoscritto dalle aziende (artigiane, agricole, agroalimentari, servizi al turismo, ecc.), Enti e Associazioni coinvolte in un progetto integrato per la promozione e valorizzazione dell'artigianato di tradizione e di qualità, e per lo sviluppo di attività legate alle produzioni artigianali e gastronomiche tipiche del comprensorio (**Allegato 6**).

Il GAL si riserva di richiedere ulteriore documentazione rispetto a quella allegata alla DDS purché non necessaria per l'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa e comunque prima della concessione del sostegno nei casi consentiti dalla legge (soccorso istruttorio).

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione per l'intervento 4.1, basati sui seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - <i>Localizzazione geografica</i>	Punti
Ubicazione della sede operativa, in cui si effettuano gli investimenti, nei centri storici come definiti dagli strumenti urbanistici di riferimento	10
Ubicazione della sede operativa, in cui si effettuano gli investimenti, in strutture che presentano caratteristiche compatibili con le specificità edilizie/architettoniche del patrimonio edilizio storico dei comprensori rurali interessati.	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	15

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 – <i>Innovatività dell'investimento proposto</i>	Punti
Introduzione di strumenti/tecniche innovative nei processi di lavorazione, in singole fasi produttive (sono considerati innovativi i beni materiali e immateriali ovvero gli impianti tecnologici per la trasformazione e commercializzazione di prodotti, introdotti nel mercato da non più di 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno da comprovare a cura del richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno).	10
Utilizzo di tecnologie per agevolare/favorire la commercializzazione dei prodotti tipici, la comunicazione e la promozione delle attività artigianali e della gastronomia locale. (Spesa per investimenti finalizzati all'acquisto di hardware, software e sviluppo di programmi informatici e costi per la realizzazione e l'aggiornamento di siti internet pari ad almeno il 5% del programma di investimento proposto).	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	20

Principio 3 – <i>Tipologia dell'investimento</i>	Punti
Spese per interventi di allestimenti ed attrezzature superiori rispetto a quelle di natura edile	10
Investimenti per l'utilizzo di tecniche eco-compatibili nella fase produttiva:	max 10
a) uso di materiali, componenti, elementi riciclati e/o provvisti di certificazione ecologica	5
b) uso di dispositivi per la riduzione del consumo di acqua potabile, e/o uso di fonti energetiche non inquinanti, rinnovabili o assimilate, e/o altre soluzioni tecniche per l'efficiamento energetico	5



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Investimenti per l'impiego di attrezzature, materiali e tecnologie innovative da destinare a soggetti con disabilità per l'abbattimento di barriere fisiche e sensoriali al fine di garantire la fruibilità dei servizi:	max 10
<i>a) dotazione di attrezzature, arredi e spazi funzionali a favorire l'accessibilità e la fruibilità del servizio ai diversamente abili</i>	5
<i>b) dotazione di servizi per favorire accessibilità e fruibilità ai diversamente abili</i>	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	30

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 4 – Tipologia beneficiario	Punti
Titolare di impresa individuale di sesso femminile*	5
Imprese in forma societaria ad esclusiva partecipazione femminile*	5
Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile*	3
Titolare di impresa individuale di età inferiore a 40 anni**	5
Imprese in forma societaria ad esclusiva partecipazione di soggetti con età inferiore a 40 anni**	5
Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione di soggetti con età inferiore a 40 anni**	3
Impresa di nuova costituzione	10
Titolare di impresa individuale appartenente a fasce deboli della popolazione***	5
Imprese in forma societaria composte da almeno una persona appartenente a fasce deboli della popolazione***	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	25

*/**/***criteri alternativi

Principio 5–Capacità di creare partenariati	Punti
Numero di aziende (artigiane, agricole, agroalimentari, servizi al turismo, ecc.), Enti e Associazioni coinvolte in un progetto integrato per la promozione e valorizzazione dell'artigianato di tradizione e di qualità, e per lo sviluppo di attività legate alle produzioni artigianali e gastronomiche tipiche del comprensorio, dimostrabile mediante presentazione di apposito protocollo d'intesa (n. 1 punto per ogni azienda/ente/associazione aderente al protocollo d'intesa sottoscritto fino ad un massimo di 10 punti)	Max 10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Tabella sinottica dei criteri di valutazione intervento 4.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO
A) Ambiti territoriali	15
Principio 1 - <i>Localizzazione geografica</i>	15
B) Tipologia delle operazioni attivate	50
Principio 2 - <i>Innovatività dell'investimento proposto</i>	20
Principio 3 - <i>Tipologia dell'investimento</i>	30
C) Beneficiari	35
Principio 4 - <i>Tipologia beneficiario</i>	25
Principio 5 - <i>Capacità di creare partenariati</i>	10
TOTALE	100
PUNTEGGIO MINIMO *	30

* Il punteggio minimo deve essere raggiunto con almeno due principi.

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli più giovani.

Si precisa che i punteggi per singolo criterio di selezione hanno possibilità di attribuzione o in toto o per nulla, secondo il cosiddetto meccanismo switch.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 30 da raggiungere con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.

Nel caso il soggetto richiedente sia costituito in forma societaria, il punteggio relativo alle "Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile" sarà assegnato come segue:

- per le Società di capitali: se oltre il 50 % del capitale sociale sia sottoscritto da donne e la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società sia costituita da donne;
- per le Società di persone: se il numero dei soci sia costituito per almeno i 2/3 da donne (con riferimento ai soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice).

Nel caso il soggetto richiedente sia costituito in forma societaria, il punteggio relativo alle "Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione di soggetti con età inferiore a 40 anni" sarà assegnato come segue:

- per le Società di capitali: se oltre il 50 % del capitale sociale sia sottoscritto da soggetti con età inferiore a 40 anni e la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società sia costituita da soggetti con età inferiore a 40 anni;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- per le Società di persone: se il numero dei soci sia costituito per almeno i 2/3 da soggetti con età inferiore a 40 anni (con riferimento ai soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice).

La condizione di "Titolare di impresa di età inferiore a 40 anni" deve essere posseduta alla data di pubblicazione dell'estratto del bando sul B.U.R.P. per i soggetti che presenteranno domanda di sostegno nel termine stabilito per la prima scadenza periodica. Tale condizione, per i soggetti che presenteranno la domanda di sostegno nei termini stabiliti per le successive scadenze periodiche, deve essere posseduta alla data corrispondente alla ripresa periodica di presentazione delle domande di sostegno (primo giorno utile).

Si intende "Impresa di nuova costituzione" richiamata nel Principio 4, l'impresa costituita entro 12 mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente bando sul BURP. Tale condizione, per i soggetti che presenteranno la domanda di sostegno nei termini stabiliti per le successive scadenze periodiche, deve essere posseduta alla data corrispondente alla ripresa periodica di presentazione delle domande di sostegno (primo giorno utile).

Si intendono appartenenti alle fasce deboli della popolazione richiamati nel Principio 4 coloro che posseggono i requisiti di cui al punto 3, art. 2 del Reg. UE 651/14.

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo e in base allo stesso sarà formulata la graduatoria.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 100.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga **un punteggio minimo pari a 30 da raggiungere con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.**

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli più giovani.

Per i soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria sarà data comunicazione a mezzo PEC ed assegnato un termine di giorni 10 dalla suddetta comunicazione per la presentazione di memorie difensive e/o deduzioni.

Successivamente la graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e pubblicata sul sito www.galcapodileuca.it.

La pubblicazione sul sito assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria si articola nella verifica di ricevibilità e verifica di ammissibilità. Le domande sono dapprima valutate sotto il profilo della ricevibilità.

Ricevibilità

La verifica di ricevibilità riguarderà le modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste al par. 13 .

La verifica può avere esito positivo o negativo. In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata alle successive verifiche di ammissibilità.

In caso di esito negativo, l'istanza è ritenuta irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Si procede alla comunicazione di preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10bis della L- 241/90, comunicando le motivazioni della irricevibilità a mezzo PEC. Contro tale atto, l'interessato può presentare osservazioni e memorie difensive, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

Avverso il provvedimento di irricevibilità, invece, i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al par. 19 del presente Bando.

Ammissibilità

In fase di avvio dell'istruttoria tecnico-amministrativa sarà emessa comunicazione di avvio del procedimento, la quale indicherà la data entro cui lo stesso dovrà concludersi.

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (Ue) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. Essa è eseguita sulle sole DdS ricevibili e riguarda i seguenti aspetti:

1. **possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando (ivi compreso il raggiungimento del punteggio minimo).** Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese e la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;
2. **l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili da bando e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica.** La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3. **l'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di selezione e delle relative priorità.** Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;
4. **la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013.** Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dal bando relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Qualora il GAL non sia nella possibilità di acquisire in via autonoma la documentazione probante le dichiarazioni del richiedente rilasciate ai sensi del DPR n. 445/2000, il GAL può richiedere al richiedente, pena l'esclusione, la documentazione probante le condizioni di ammissibilità.

Complessivamente, le verifiche di ammissibilità possono avere esito positivo o negativo. In caso di esito positivo all'istanza è attribuito il punteggio determinato con conseguente collocazione nella graduatoria. In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile, previa comunicazione dei motivi ostativi ex art. 10/bis della Legge 241/90. Con il preavviso di rigetto si comunicano - all'interessato e per iscritto - i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentata (a seguito verifiche delle ricevibilità e ammissibilità), così da consentire all'interessato di esprimere osservazioni e/o presentare documenti ritenuti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole.

Avverso tale esito negativo, si potrà presentare richiesta di riesame nei termini e nelle modalità consentite dalla normativa. In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento, avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel par. 19 del presente Bando.

La graduatoria diventa definitiva e funzionale alla concessione del sostegno a conclusione di tutte le verifiche previste e alla definizione dei relativi esiti.

Il provvedimento di concessione del sostegno fisserà il periodo di tempo massimo entro cui realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento e quelli che funzionalmente sono inseriti nel progetto definitivo ma non possono formare oggetto di finanziamento.

La concessione del sostegno sarà disposta con apposito provvedimento comunicato al beneficiario tramite PEC del beneficiario risultante dalla DdS o comunicato al GAL in caso di successiva variazione.

Entro e non oltre **15 giorni** dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, per via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata **galcapodileuca@pec.it**.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione, nei termini innanzi esposti, equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà alla revoca del finanziamento concesso e alla riassegnazione delle risorse liberate mediante scorrimento della graduatoria approvata.

Le ulteriori comunicazioni saranno trasmesse a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

Documentazione progettuale aggiuntiva a quella prevista ai paragrafi precedenti del presente Bando Pubblico, sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di **18 mesi** dalla data del provvedimento di concessione del sostegno.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Al termine della realizzazione del progetto il beneficiario dovrà dare comunicazione al GAL di conclusione del progetto, nei termini e nelle modalità indicate nell'atto di concessione del finanziamento.

Entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, il beneficiario dovrà presentare al GAL la domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione richiesta.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio che sarà definito con apposito provvedimento amministrativo della Regione Puglia.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO–PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO (DDP)

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le domande di pagamento nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura). L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale e potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo;
- Una o più DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del saldo.

18.1 Domanda di Pagamento (DdP) dell'anticipo

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% del sostegno concesso.

La DdP dell'aiuto concesso, nella forma dell'anticipo, deve essere compilata, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta con firma OTP, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini e secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione degli aiuti e corredata da



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

garanzia fidejussoria (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.

Lo schema di garanzia fidejussoria da utilizzare è disponibile sul portale SIAN attivando la Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI). La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato a esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

Inoltre, per investimenti superiori a € 5.000,00 ove ricorre, occorrerà allegare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (**Allegato 7**).

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo.

La garanzia fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione Puglia.

18.2 Domanda di Pagamento (DdP) dell'acconto

Le DdP dell'aiuto concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), devono essere compilate, rilasciate nel portale SIAN, sottoscritta con firma OTP, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini e secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Lo Stato Avanzamento Lavori (SAL) può essere richiesto massimo due volte. Il primo SAL dovrà rappresentare almeno il 30% del contributo richiesto e non potrà superare il 90% dell'importo del sostegno totale concesso.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

I beneficiari potranno presentare domanda di pagamento nella forma di acconto sul SAL fino al 90% dell'importo totale del sostegno concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Per l'erogazione **dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL)**, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



- contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, composta da:
 - relazione tecnica illustrativa delle attività realizzate con riferimento alle spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del SAL, e relativa documentazione fotografica degli investimenti realizzati, con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;
 - ove previsto, computo metrico estimativo delle opere realizzate e rendicontate alla data della domanda di pagamento, che consenta (tramite il riepilogo per macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate, con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;
 - quadro economico delle spese ammesse a contributo ed indicazione delle spese e/o servizi sostenuti fino alla data della domanda di pagamento con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo e del beneficiario;
- documentazione contabile della spesa sostenuta: copia delle fatture e documenti di trasporto, ove richiamati in fattura, o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute, corredate dall'attestazione dei pagamenti effettuati (bonifico, ricevuta bancaria, assegno non trasferibile, Modello F24, ecc.), dalla copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dalla dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice (Allegato 8); le fatture o altri documenti aventi valore probatorio equipollente devono recare il dettaglio delle voci di spesa e riportare la dicitura "Operazione Cofinanziata dal P.S.R. Puglia 2014-2020, fondo FEASR MISURA 19.2 SSL GAL, Azione 4, Intervento 4.1; CUP_____". Il beneficiario ha l'obbligo di esibire, al funzionario incaricato dell'accertamento, gli originali della documentazione probatoria delle spese sostenute sui quali deve essere apposto, da parte del GAL, il timbro di annullamento;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva D.U.R.C.;
- in caso di assenza di DdP precedente e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (**Allegato 7**);
- copia elaborati, anche meccanografici, di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare con la firma dell'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);
- certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- copia degli elaborati grafici, ove pertinenti;
- elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal tecnico e dal beneficiario.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

18.3 Domanda di Pagamento (DdP) del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

La domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta con firma OTP, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata, entro i termini e secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Per l'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

- copia della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- contabilità finale analitica degli interventi realizzati a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
- relazione tecnica finale illustrativa delle attività realizzate con riferimento alle spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del SALDO, con relativa documentazione fotografica degli investimenti realizzati;
- ove previsto, computo metrico estimativo delle opere realizzate e rendicontate alla data della domanda di pagamento, che consenta (tramite il riepilogo per macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il Saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato eventualmente per il SAL o per la variante o in allegato alla domanda di sostegno;
- documentazione contabile della spesa sostenuta: copia delle fatture e documenti di trasporto, ove richiamati in fattura, o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute, corredate dall'attestazione dei pagamenti effettuati (bonifico, ricevuta bancaria, assegno non trasferibile, Modello F24, ecc.), dalla copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dalla dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice (**Allegato 8**); le fatture o altri documenti aventi valore probatorio equipollente devono recare il dettaglio delle voci di spesa e riportare la dicitura "operazione cofinanziata dal P.S.R. Puglia 2014/2020, fondo FEASR MISURA 19.2 SSL GAL, Azione 4, Intervento. 4.1; CUP _____". Il beneficiario ha l'obbligo di esibire, al funzionario incaricato dell'accertamento, gli originali della documentazione probatoria delle spese sostenute sui quali deve essere apposto, da parte del GAL, il timbro di annullamento;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva D.U.R.C.;
- in caso di assenza di DdP precedenti e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (**Allegato 7**);
- copia degli elaborati grafici relativi agli immobili oggetto d'intervento con relativa destinazione d'uso, ove pertinente;
- certificato di agibilità;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- copia elaborati, anche meccanografici, di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare con la firma dell'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);
- layout finale della sede operativa con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo;
- registro inventario beni ed attrezzature oggetto di finanziamento sottoscritto dal beneficiario;
- copia autorizzazioni per l'esercizio dell'attività finanziata rilasciate dagli enti preposti, qualora dovute;
- dichiarazione di inizio attività produttiva (per investimenti produttivi) o di attività in genere (per investimenti in altri settori che richiedano l'avvio dell'attività), qualora dovuto;
- certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal tecnico e dal beneficiario.

Inoltre, il GAL potrà richiedere ulteriore documentazione integrativa finalizzata all'istruttoria della Domanda di pagamento del saldo.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto presentato con la domanda di sostegno;
- a regolare esecuzione delle azioni previsti nel cronoprogramma;
- che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

Al fine di accertare il rispetto degli impegni previsti, l'ammissibilità degli investimenti, il reale svolgimento delle attività informative e la corrispondenza con quelle approvate, saranno effettuate visite sul luogo degli interventi ammessi a contributo, fatto salvo quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, richiesta di riesame, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Eventuali richieste di riesame devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata, oltre che supportata da idonea documentazione.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL Capo di Leuca s.c. a r.l. – Piazza Pisanelli (Palazzo Gallone) -73039 Tricase (Le) – PEC: galcapodileuca@pec.it **entro e non oltre 30 giorni**, consecutivi decorrenti, dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

In caso di **trasferimento della gestione dell'azienda** ad altro soggetto (affitto, etc.), come normato dall'art. 8 del Reg. (Ue) n. 809/2014 o di **trasferimento della proprietà**, come normato dall'art. 2 par. 2 del Reg. (Ue) n. 1306/2013, il soggetto cedente congiuntamente al soggetto subentrante nella gestione o nella proprietà dell'azienda, devono garantire il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e delle condizioni che hanno dato origine all'assegnazione del punteggio in relazione ai criteri di selezione. Il mantenimento dei requisiti di cui ai Principio 4 dei criteri di selezione deve essere verificato in riferimento alla medesima data di presentazione della DdS finanziata.

Il soggetto subentrante deve, comunque, assumere tutti gli impegni del cedente per la durata residua dell'impegno, attraverso una esplicita dichiarazione da produrre al GAL.

Il beneficiario del sostegno - qualora in fase di realizzazione degli interventi ammessi ai benefici, per motivi di forza maggiore, intenda trasferire la gestione dell'azienda ad altro soggetto - è tenuto congiuntamente al soggetto subentrante a presentare specifica istanza al GAL al fine di valutare e autorizzare il cambio di beneficiario. La domanda di variante per Cambio Beneficiario può essere presentata esclusivamente tramite SIAN. Pertanto, il subentro dovrà avvenire successivamente alla comunicazione da parte del GAL di ammissibilità al sostegno del subentrante, pena la revoca dei benefici e la restituzione del sostegno eventualmente erogato.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa imputabile al beneficiario del finanziamento.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto ed il recupero delle somme già erogate a valere sull'Intervento 4.1, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'OP AGEA.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al GAL Capo di Leuca Scarl – Piazza Pisanelli (Palazzo Gallone) – 73039 TRICASE (LE), a mezzo raccomandata A/R o attraverso PEC: galcapodileuca@pec.it.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda e con il provvedimento di concessione degli aiuti è possibile in qualsiasi momento del periodo di impegno.

21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE

Variazioni Progettuali

Sono da considerarsi **varianti** i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile:

- a. modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate e/o del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee e/o modifiche della tipologia di operazioni approvate (**Variante Progettuale**);
- b. cambio del beneficiario o del rappresentante legale (il subentro nella titolarità è consentito a condizione che il subentrante s'impegni a realizzare gli investimenti in luogo del cedente e a rispettare tutte le condizioni e gli impegni previsti nel presente bando) (**Variante per Cambio Beneficiario**);
- c. cambio di sede dell'investimento (**Variante Progettuale per cambio di localizzazione degli investimenti**).

Non sono ammissibili varianti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa e una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione, salvo il collocamento in graduatoria in posizione comunque utile al mantenimento del diritto.

Le varianti possono essere proposte nei seguenti casi:

- per sopravvenute cause di forza maggiore;
- per motivi non individuabili al momento della presentazione della domanda di auto.

La domanda di variante può essere presentata esclusivamente tramite SIAN. Le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte e saranno dichiarate immediatamente inammissibili.

La richiesta di variante deve essere presentata preliminarmente alla realizzazione degli interventi o all'effettuazione degli acquisti oggetto di variante e dovrà contenere la seguente documentazione:

- **relazione di variante**, datata e sottoscritta, nella quale vengono illustrate le seguenti informazioni:
 - a) il tipo di modifica proposta;
 - b) le ragioni e/o le difficoltà di attuazione che giustificano la modifica;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- c) gli effetti previsti dalla modifica;
 - d) la non variazione/variazione del punteggio complessivo attribuito in graduatoria al Piano aziendale oggetto di variante;
- **computo metrico di variante e quadro comparativo** nel quale vengono riportate le voci di spesa ammesse e quelle proposte in variante, datati e sottoscritti dal Tecnico abilitato, ove pertinente;
 - **elaborati grafici di variante**, ove pertinenti;
 - **nuovi preventivi** di spesa per l'acquisto di arredi/attrezzature/macchinari, con relazione giustificativa di scelta, ove pertinenti;
 - **quadro economico di variante** comparato con quello ammesso;
 - **dichiarazioni**, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, datate e sottoscritte dal Tecnico Abilitato e dal Legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, con la quale si attesta la **non variazione/variazione del punteggio** complessivo attribuito in graduatoria.

Eventuale altra documentazione ritenuta necessaria potrà essere richiesta in fase di valutazione della variante.

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale di 45 giorni ed è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il presente bando, in riferimento alle seguenti condizioni:

- a) la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto e sia coerente con il PAL e il PSR;
- b) la variante non comporti una modifica del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- c) la variante non comporti la modifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate, tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento.

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di parziale o totale inammissibilità, la comunicazione dell'esito istruttorio contiene le motivazioni.

In caso di esito favorevole per gli interventi/acquisti ammessi ai benefici oggetto di variante, potranno essere riconosciute le spese sostenute in data successiva alla presentazione della richiesta di variante.

L'esito delle richieste di variante sarà disposto con apposito provvedimento comunicato al beneficiario tramite PEC.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione, non interessate dal progetto di variante.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica, fermo restando l'importo dell'aiuto pubblico originariamente concesso. Qualora gli interventi previsti in variante comportino un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti nel piano e ammessi a finanziamento. Diversamente, nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa, il contributo sarà ricalcolato.

Si esclude categoricamente che attraverso la variante, i beneficiari ottengano l'ammissione ad incentivi di interventi che, in sede di esame del progetto originario, non sono state ammessi.

Adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali

In linea generale, non sono considerate varianti al progetto originario, ma "**adattamenti tecnici ed economici**", le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa definita nella misura del 10% della spesa ammessa agli aiuti, compreso il caso di cambi di preventivo e della marca dell'attrezzatura, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e ferma restante la spesa ammessa in sede di istruttoria.

Tutte le variazioni apportate al progetto, ascrivibili alla categoria degli "**adattamenti tecnici ed economici**", dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica da allegare alla domanda di pagamento (acconto o saldo) che sarà presentata successivamente alla attuazione degli "**adattamenti tecnici ed economici**". Pertanto, l'adattamento tecnico non richiede preventiva autorizzazione.

Nel caso l'adattamento tecnico ed economico consista nella realizzazione di un intervento o nell'acquisto di macchine e attrezzature con caratteristiche tecniche e funzionali differenti da quelle dell'intervento/macchina già ammesso agli aiuti, occorrerà aver acquisito preliminarmente alla realizzazione dell'adattamento tre nuovi preventivi e produrre gli stessi in allegato alla relazione esplicativa dell'adattamento effettuato da presentare a corredo della domanda di pagamento del SAL o del saldo, giustificando la scelta operata nell'ambito della stessa.

Nel caso di adattamenti tecnici ed economici che consistono nella realizzazione di un intervento con le stesse caratteristiche tecniche e funzionali, quali ad esempio l'acquisto dello stesso bene da un diverso fornitore, non occorrerà presentare tre nuovi preventivi con la relazione giustificativa, in quanto la scelta operata è supportata dall'acquisizione di un quarto preventivo in concorrenza con i tre già acquisiti e che con quest'ultimo si sono concretizzate condizioni più vantaggiose (economiche e tecnologiche) per il beneficiario.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Gli “**adattamenti tecnici ed economici**” se conformi ed ammissibili, saranno approvati direttamente dal funzionario incaricato dell'istruttoria delle domande di pagamento di acconto o saldo, che comunicherà l'esito al soggetto beneficiario solo nel caso risultasse negativo. In caso di esito negativo, le spese rimarranno a totale carico del beneficiario.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata ed autorizzata al GAL.

Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali - di cui al Reg. (UE) 1306/2013 - il beneficiario può chiedere **una proroga** al termine di ultimazione dei lavori. Tale richiesta di proroga, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovrà pervenire al GAL CAPO DI LEUCA prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso tramite PEC all'indirizzo galcapodileuca@pec.it.

Il GAL istruisce la richiesta di proroga e ne comunica l'esito a mezzo PEC al richiedente e/o al tecnico incaricato.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, il sostegno sarà ridotto o revocato con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013e dal relativo Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando pubblico e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg.(UE) n.1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art.62 del Reg. (UE) n.1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari sia del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Il sostegno a valere sul presente bando pubblico è concesso nel rispetto del regolamento di esenzione sull'applicazione del "de minimis" Reg. (UE) n. 1407/2013.

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti "de minimis", il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA).



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

Nell'attuazione del presente bando, il GAL espletterà gli adempimenti di competenza concernenti gli aiuti di stato, anche mediante l'eventuale accesso al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nel bando pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013 e dal PSR Puglia 2014-2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- a) collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle Domande di Sostegno e delle Domande di pagamento;
- b) non produrre false dichiarazioni;
- c) dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente bando pubblico e dai successivi atti amministrativi correlati;
- d) garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

“È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a. dal soggetto concedente;*
- b. dagli uffici regionali;*
- c. dal giudice con sentenza;*
- d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 120 del 19-10-2017).

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Tutte le azioni di informazione e di pubblicità, pena la non ammissibilità della relativa spesa, devono fare riferimento al sostegno del FEASR riportando: l'emblema dell'Unione, l'emblema nazionale e l'emblema regionale e il riferimento al sostegno da parte del PSR e secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea.

Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità per almeno un periodo di cinque anni successivi all'erogazione del saldo.

In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli in merito agli obblighi di cui sopra, il beneficiario è passibile di sanzioni come da schede di riduzione ed esclusione, approvate dalla Regione Puglia.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 e dalle Linee guida approvate dalla Regione Puglia.

Le spese relative sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per le spese generali dell'operazione considerata, in quanto parte integrante dell'operazione cofinanziata.

25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente bando pubblico, potranno essere richieste al GAL al seguente indirizzo di posta elettronica gal@galcapodileuca.it – Tel. 0833 542342.

I dati acquisiti nell'ambito del presente bando pubblico saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali") e [Reg. (UE) n. 2016/679, Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR)].

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. Il Responsabile Unico del Procedimento è Dott. Giosuè OLLA ATZENI.

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente bando e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Capo di Leuca s.c.ar.l..

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

TABELLA DI RAFFRONTO DOCUMENTAZIONE RICHIESTA NEL SIAN E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA NEL BANDO PUBBLICO	
AZIONE 4 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NEL CAPO DI LEUCA INTERVENTO 4.1– VALORIZZAZIONI DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI (CFR. PARAGRAFO 14 DEL BANDO PUBBLICO)	
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DAL SIAN	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DALL'AVVISO PUBBLICO
14.1. Documentazione di carattere generale	
DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	1. copia del documento di identità in corso di validità del richiedente;
CERTIFICATO ATTRIBUZIONE PARTITA IVAA/VISURA CATASTALE	2. certificato di attribuzione del numero di Partita IVA con indicazione del codice ATECO dei settori oggetto di sostegno;
CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DELLA PARTITA IVA/VISURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA (CCIAA)	3. visura camerale aggiornata;
CERTIFICATO O VISURA DELLA C.C.I.A.A. RELATIVI ALL'IMPRESA RICHIEDENTE, NULLA OSTA ANTIMAFIA	4. certificato in originale della CCIAA (anche se trattasi di impresa non attiva) di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evinca che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445, RIGUARDANTE TUTTI GLI IMPEGNI, OBBLIGHI E PRESCRIZIONI PREVISTI DAL BANDO	5. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, relativa al possesso dei requisiti del richiedente e sul rispetto degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando pubblico, di cui all' Allegato 1 ;
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RESA DAL BENEFICIARIO AI SENSI DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA) ATTESTANTE GLI AIUTI "DE MINIMIS" CONCESSI NELL'ULTIMO TRIENNIO O DI NON AVERE OTTENUTO AIUTI "DE MINIMIS"	6. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui all' Allegato 2 ;
CERTIFICATO GENERALE DEL CASELLARIO GIUDIZIALE	7. certificato Casellario Giudiziale;
DURC	8. documento di Regolarità Contributiva (DURC);
ATTESTAZIONE INPS DEL NUMERO OCCUPATI O COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DEL LIBRO UNICO DEL	9. attestazione INPS del numero occupati o copia conforme all'originale del Libro Unico del



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

LAVORO, AGGIORNATO ALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	Lavoro da cui si evinca il numero di persone che hanno lavorato nell'impresa, aggiornato alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno, ove previsto;
ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	10. in caso di richiesta da parte di società, copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo e visura storica da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda;
BILANCI	11. bilancio, allegati e attestazione dell'invio telematico, riferito all'ultimo esercizio contabile approvato prima della sottoscrizione della Domanda di Sostegno. Nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, ultima Dichiarazione dei Redditi presentata;
DELIBERAZIONE DELL'ORGANO COMPETENTE/DEGLI ORGANI COMPETENTI O APPOSITO DOCUMENTO CON IL QUALE SI APPROVA IL PROGETTO, DICHIARAZIONE DELL'IMPEGNO A REALIZZARE IL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO; SI INCARICA IL LEGALE RAPPRESENTANTE	12. in caso di richiesta da parte di società, copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approvi il/i progetto/i di investimento e la/e relativa/e previsione/i di spesa, con l'autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno;
DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'APPARTENENZA DELLA PERSONA A FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE	13. documentazione attestante l'appartenenza della persona a fasce deboli della popolazione, di cui al punto 3, art. 2 del Reg. UE 651/14, ovvero «lavoratore con disabilità, in caso di titolare di impresa individuale appartenente a fasce deboli della popolazione o di imprese in forma societaria composte da almeno una persona appartenente a fasce deboli della popolazione.
14.2. Documentazione probante la sostenibilità economica e finanziaria, titoli di proprietà o di possesso e il possesso dei titoli abilitativi	
PER LE DITTE INDIVIDUALI E LE SOCIETA' DI PERSONE DOCUMENTAZIONE BANCARIA ATTA A DIMOSTRARE LA DISPONIBILITA' DEL CAPITALE NECESSARIO PER SOSTENERE IL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO O LETTERA DI BENESTARE DELL'ISTITUTO BANCARIO	1. attestazione di sostenibilità economico finanziaria del Piano degli investimenti proposto, comprese le spese generali, rilasciata da un istituto di credito, nel caso di investimenti con importo di spesa richiesta superiore a 50.000,00 euro, redatta secondo l'Allegato 3 al presente bando pubblico;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



<p>TITOLO DI POSSESSO/CONDUZIONE</p>	<p>2. copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (almeno otto anni), di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione della DDS, una durata residua di almeno otto anni (compreso il periodo di rinnovo automatico). Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso;</p>
<p>AUTORIZZAZIONE, RESA DAL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO</p>	<p>3. autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, a eseguire gli interventi e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso);</p>
<p>NEL CASO DI CONTRATTO DI AFFITTO O COMODATO, AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEL PROPRIETARIO DEL TERRENO E/O DI TUTTI I COMPROPRIETARI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PREVISTE DAL PIANO AZIENDALE ALLEGATO ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO</p>	<p>4. autorizzazione del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni; in tutti gli altri casi di comproprietà apposito contratto di affitto regolarmente registrato e di durata come sopra indicato;</p>
<p>AUTORIZZAZIONI, PERMESSI DI COSTRUIRE, S.C.I.A., D.I.A. ESECUTIVA, VALUTAZIONI AMBIENTALI, NULLAOSTA, PARERI, ECC., PER GLI INTERVENTI CHE NE RICHIEDONO LA PREVENTIVA ACQUISIZIONE IN BASE ALLE VIGENTI NORMATIVE IN MATERIA URBANISTICA, AMBIENTALE, PAESAGGISTICA, IDROGEOLOGICA E DEI BENI CULTURALI. NEL CASO DI PRESENZA DI TITOLI ABILITATIVI CORREDATI DA ELABORATI GRAFICI, QUESTI DEVONO ESSERE INTEGRALMENTE ALLEGATI</p>	<p>5. titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti attraverso la presentazione della documentazione di seguito specificata: autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc., riportanti la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata, per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati in modalità digitale;</p> <p>ovvero:</p>



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

<p>DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE GLI AIUTI E DEL TECNICO ABILITATO ATTESTANTE L'ASSENZA DI VINCOLI DI NATURA URBANISTICA, AMBIENTALE, PAESAGGISTICA, IDROGEOLOGICA E DEI BENI CULTURALI NEL CASO DI REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER I QUALI NON E' NECESSARIO ACQUISIRE SPECIFICI TITOLI ABILITATIVI (ES. ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE)</p>	<p>dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante che per la realizzazione dell'intervento richiesto a finanziamento non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto macchine e attrezzature) e che nulla osta alla immediata realizzazione dell'investimento.</p>
<p>14.3 Documentazione relativa alla specifica attività oggetto del progetto proposto</p>	
<p>BUSINESS PLAN/PIANO AZIENDALE</p>	<p>1. Piano aziendale, redatto su apposita modulistica di cui all'Allegato 4;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allegare schede tecniche, certificazioni e/o relazioni del tecnico progettista ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al Principio 2 – "Introduzione di strumenti/tecniche innovative nei processi di lavorazione, in singole fasi produttive"; - Allegare certificazioni e/o dichiarazioni del tecnico progettista ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al Principio 3 – "Investimenti per l'utilizzo di tecniche eco-compatibili nella fase produttiva: a) uso di materiali, componenti, elementi riciclati e/o provvisti di certificazione ecologica"; - Allegare certificazioni e/o dichiarazioni del tecnico progettista ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al Principio 3 – "Investimenti per l'utilizzo di tecniche eco-compatibili nella fase produttiva: b) uso di dispositivi per la riduzione del consumo di acqua potabile, e/o uso di fonti energetiche non inquinanti, rinnovabili o assimilate, e/o altre soluzioni tecniche per l'efficiamento energetico".
<p>ATTESTAZIONE DELLA SOVRINTENDENZA SUL VINCOLO DELL'IMMOBILE</p>	<p>2. Copia della documentazione della Soprintendenza competente attestante che l'immobile sede dell'intervento sia immobile tutelato ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), ove ricorre;</p>
<p>PERIZIA GIURATA</p>	<p>3. certificato rilasciato dall'ufficio tecnico comunale competente o perizia giurata di un tecnico abilitato con cui si attesti che</p>



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

	<p>l'immobile, sede dell'attività oggetto della domanda di sostegno, abbia caratteristiche compatibili con le specificità edilizie/architettoniche del patrimonio edilizio storico dei comprensori rurali interessati, ove pertinente.</p> <p>Con riferimento alle "caratteristiche compatibili con le specificità edilizie/architettoniche", presenti nel criterio "ubicazione della sede operativa, in cui si effettuano gli investimenti, in strutture che presentano caratteristiche compatibili con le specificità edilizie/architettoniche del patrimonio edilizio storico dei comprensori rurali interessati" del Principio 1, l'ufficio tecnico comunale competente o il tecnico abilitato deve attestare che l'immobile è caratterizzato, esclusivamente e/o contestualmente, da:</p> <ul style="list-style-type: none"> – materiali da costruzione tradizionali (tufo, pietra leccese, legno, calce etc.); – tecniche di costruzione tradizionali (murature a secco e/o in pietra leccese e/o in tufo intonacate o grezze, solai a volta e/o a falde con orditura in legno e/o canne, pavimentazioni solari con chianche e/o coppi in creta, etc., pavimentazioni in cementine, in cocchiopesto, alla veneziana, etc.) – tipologie edilizie tradizionali dei tessuti urbani e degli insediamenti rurali (case singole, case a corte, palazzotti, masserie, furni, liame, pajare, torri, fortificazioni etc); – assoggettamento al regime giuridico del D. Lgs 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", o suscettibilità di assoggettamento a tale regime per essere stati eseguiti da oltre cinquant'anni.
<p>RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA a)</p>	<p>4. Formato di progetto esecutivo con livello e qualità della progettazione come definito dalla normativa vigente e con timbro e firma di tecnico abilitato ed iscritto all'Albo, composto da:</p> <p>a) relazione tecnica descrittiva che illustri almeno: situazione ex ante, obiettivi,</p>



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

<p>DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'AREA OGGETTO DI INVESTIMENTO a)</p> <p>PROGETTO ESECUTIVO CRONOPROGRAMMA a)</p> <p>QUADRO ECONOMICO DI RIEPILOGO a)</p> <p>PLANIMETRIA AZIENDALE CON PRECISA UBICAZIONE DELL'INTERVENTO b)</p> <p>PIANTE, SEZIONI, PROSPETTI, ETC. ADEGUATAMENTE QUOTATI NEL CASO DI INTERVENTI SU FABBRICATI RURALI E MANUFATTI ESISTENTI O DI NUOVA REALIZZAZIONE b)</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO: COPIA DELLA MAPPA CATASTALE CON EVIDENZIATE LE PARTICELLE O LE PORZIONI DELLE STESSE INTERESSATE DAI LAVORI b)</p> <p>VISURE CATASTALI (*da produrre anche nel caso che l'investimento preveda solo acquisto di macchinari ed attrezzature) b)</p> <p>COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ANALITICO c)</p> <p>PROGETTO ESECUTIVO ELENCO DEI PREZZI UNITARI E ANALISI c)</p>	<p>localizzazione degli interventi, dettaglio degli interventi previsti. Tutti gli investimenti devono essere adeguatamente dimensionati e giustificati. Qualora sia previsto l'acquisto di beni mobili, impianti, macchinari e attrezzature illustrare il collegamento/nesso tecnico con l'attività da svolgere. Idonea documentazione fotografica atta a dimostrare lo stato dei luoghi con indicazione in pianta dei punti di scatto, cronoprogramma degli interventi, quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi, a firma di un tecnico iscritto al proprio ordine professionale;</p> <p>b) elaborati grafici dell'intervento, (stato dei luoghi e di progetto), inquadramento urbanistico; planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale; visura catastale* delle particelle interessate dagli interventi proposti, con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo, anche in formato CAD/dwg;</p> <p>c) computo metrico estimativo delle opere ed elenco prezzi unitari, a firma di un tecnico iscritto al proprio ordine professionale, (per opere edili ed affini - comprendono anche gli infissi, gli impianti elettrici, termo-idraulici, di condizionamento e climatizzazione, telefonici e telematici, di produzione di energia, strutture prefabbricate e amovibili e spese di sistemazione del suolo - i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DDS). Nel computo metrico</p>
---	---



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



	<p>estimativo dovranno essere indicati i codici di cui al prezzario a cui si fa riferimento <u>con specifiche quantità dettagliate ed analitiche e suddiviso per singole categorie dei lavori con relativo riepilogo;</u></p>
LAY-OUT DI PROGETTO	<p>5. layout della sede operativa con linee ed impianti, arredi e attrezzature necessari e funzionali redatti da un tecnico iscritto al proprio ordine professionale; per la ristorazione tipica con posti a sedere layout dettagliato della sala di somministrazione e consumazione, funzionale a verificare il numero dei posti a sedere; con timbro e firma del tecnico abilitato ed iscritto all'Albo e del beneficiario;</p>
<p>PREVENTIVI SPESA COMPARATIVI</p> <p>PER ACQUISIZIONI DI BENI ALTAMENTE SPECIALIZZATI E NEL CASO DI INVESTIMENTI A COMPLETAMENTO DI FORNITURE PREESISTENTI - RELAZIONE TECNICA ATTESTANTE L'IMPOSSIBILITA' DI INDIVIDUARE ALTRE IMPRESE CONCORRENTI</p>	<p>6. preventivi di spesa (in originale) in forma analitica e comparabili, debitamente datati, timbrati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte indipendenti e concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera di strutture accessorie funzionali all'esercizio dell'attività, di macchine e attrezzature e arredi, nonché di forniture le cui voci di spesa non sono comprese nel Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia.</p> <p>Nel caso di impianti o processi innovativi per i quali non è possibile utilizzare il raffronto tra diverse offerte, occorre indicare un unico preventivo accompagnato da una relazione tecnica;</p>
<p>PREVENTIVI PER GLI ONORARI DEI CONSULENTI TECNICI, ALMENO 3 (FORNITI SU CARTA INTESTATA, DEBITAMENTE DATATI E FIRMATI)</p>	<p>7. preventivi (in originale) per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno tre (forniti su carta intestata, debitamente datati, firmati e timbrati);</p>
<p>PROSPETTO DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI, CON INDICAZIONE DEL PREVENTIVO SCELTO, LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA, REDATTO E SOTTOSCRITTO DA UN TECNICO QUALIFICATO</p>	<p>8. check list comparazione preventivi da compilare per ogni tipologia di spesa per cui è richiesto il sostegno funzionale alla preventiva verifica delle caratteristiche di indipendenza e di concorrenza dei soggetti contattati (Allegato 5);</p>
<p>RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLA SCELTA OPERATA SUI PREVENTIVI REDATTA E SOTTOSCRITTA DA TECNICO ABILITATO E DAL</p>	<p>9. relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta dal tecnico</p>



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



RICHIEDENTE I BENEFICI	abilitato e dal richiedente i benefici; la relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici dovrà essere sottoscritta solo dal richiedente;
ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA	10. Elenco dei documenti presentati, sottoscritto dal tecnico e dal beneficiario.
14.4 Documentazione relativa alla capacità di creare partenariati	
PROTOCOLLO DI INTESA	Protocollo d'intesa sottoscritto dalle aziende (artigiane, agricole, agroalimentari, servizi al turismo, ecc.), Enti e Associazioni coinvolte in un progetto integrato per la promozione e valorizzazione dell'artigianato di tradizione e di qualità, e per lo sviluppo di attività legate alle produzioni artigianali e gastronomiche tipiche del comprensorio (Allegato 6).



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

MODELLO 1

Delega al Tecnico per Domanda di sostegno

Al Sig. _____

(indirizzo del tecnico)

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020. BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATO NEL BURP N. _____ DEL _____ Misura 19, Sottomisura 19.2 – PAL GAL Capo di Leuca s.c.ar.l - Azione 4 - Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca – Intervento 4.1 “VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI” – Autorizzazione all’accesso al fascicolo aziendale

Delega alla Compilazione / Stampa / Rilascio sul portale SIAN della domanda di sostegno. Autorizzazione all’accesso al fascicolo aziendale.

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____ residente a

_____ prov. _____ Via _____ n. _____

CAP _____ CF: _____, email: _____

CUAA: _____

- Titolare di impresa individuale
- Contitolare della società _____
- Amministratore/Legale rappresentante della società _____
- Dipendente/Lavoratore dell’azienda/impresa _____
- Altro (specificare) _____

Intende presentare domanda di sostegno ai sensi del Bando Misura 19, Sottomisura 19.2, AZIONE 4 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca - **Intervento 4.1 “VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI”**, come da Bando del GAL ¹ _____ e, pertanto

INCARICA

il sig. _____

Nato a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____

¹ Indicare il GAL corrispondente al bando a cui si deve presentare la domanda di sostegno.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Alla Compilazione – Stampa - Rilascio - sul portale SIAN – della domanda di sostegno, ai sensi di quanto stabilito nel Bando Pubblico del GAL, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda di cui all'oggetto.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza ai fini di quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679.

_____ li _____

In fede

Allegati:

- Documento di riconoscimento e codice fiscale del richiedente



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**Modello 2 – Richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN
e/o abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno
(DDS) e di pagamento (DdP)**

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale
e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 BARI
e-mail: n.cava@regione.puglia.it;
c.sallustio@regione.puglia.it

GAL Capo di Leuca s.c.a r.l.
e-mail GAL: gal@galcapodileuca.it

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020 PAL GAL Capo di Leuca s.c.a r.l. - BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PUBBLICATO NEL BURP N. _____ DEL _____ MISURA 19 – Sottomisura 19.2 - Intervento 4.1 – “VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI”.
Richiesta autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione della Domanda di Sostegno (Dds) e di Pagamento (DdP).

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, residente in _____
via _____ n° _____ - CAP _____
CF⁽¹⁾: _____ TEL. _____ FAX _____
Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

l'AUTORIZZAZIONE⁽²⁾ all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

Al GAL Capo di Leuca s.c.a r.l.

l'ABILITAZIONE⁽³⁾ alla compilazione della domanda di sostegno relativa alla Misura 19 – Sottomisura 19.2 – Intervento 4.1 – “VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI”

¹ La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.

² La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

³ I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Bando di riferimento:(⁴) GAL _____.

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, li _____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale.
2. Delega della ditta richiedente alla presentazione della domanda di sostegno sul portale SIAN;

Timbro e firma

⁴ Indicare il GAL corrispondente al bando a cui si deve presentare la domanda di sostegno.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



ALLEGATO A

PROGRAMMA SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020
 PIANO DI AZIONE LOCALE "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine"
 AZIONE 4 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NEL CAPO DI LEUCA
 INTERVENTO 4.1– VALORIZZAZIONI DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI

ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI - ATECO 2007

CODICE DESCRIZIONE

10 INDUSTRIE ALIMENTARI

10.32.00 Produzione di succhi di frutta e di ortaggi

10.52.00 Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico

10.71.10 Produzione di prodotti di panetteria freschi

10.71.20 Produzione di pasticceria fresca

10.72.00 Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati

10.73.00 Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
(solo produzione di paste alimentari fresche e secche, farcite o meno, paste alimentari in scatola o surgelate, produzione di gnocchi)

10.85.05 Produzione di piatti pronti a base di pasta

11 INDUSTRIA DELLE BEVANDE

11.01.00 Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
(solo produzione di liquori ottenuti per infusione di vegetali nel distillato: amari, amaretto, limoncello, nocino, mirto eccetera)

13 INDUSTRIE TESSILI

13.10.00 Preparazione e filatura di fibre tessili

13.20.00 Tessitura

13.91.00 Fabbricazione di tessuti a maglia

13.92.10 Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento

13.92.20 Fabbricazione di articoli in materie tessili nca

13.99.10 Fabbricazione di ricami

13.99.20 Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

13.94.00 Fabbricazione di spago, corde, funi e reti

15 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI

15.11.00 Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce

15.12.09 Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria

15.20.10 Fabbricazione di calzature

16 INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO

16.29.19 Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)

(solo fabbricazione di oggettistica ornamentale e di articoli da regalo in legno)

16.29.30 Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio

(solo fabbricazione di oggetti in paglia, raffia, vimini, bambù, giunco e simili)

17 FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA

17.29.00 Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone

(solo fabbricazione di carri e oggetti in carta, cartone e cartapesta)

20 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI

20.42 Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili

20.53 Fabbricazione di oli essenziali

23 FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI

23.19.20 Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico

23.19.90 Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)

(solo fabbricazione di involucri di vetro per lampade, piastrelle di vetro, parti in vetro e cristallo per mobili)

23.41.00 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali

23.70.20 Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico

(esclusa la lavorazione di pietre per monumenti funerari)

25 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)

25.99.30 Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli

32 ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

32.12.10 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi

(esclusa la fabbricazione di articoli tecnici o di laboratorio in metalli preziosi (esclusi strumenti o parti di essi): crogiuoli, spatole, anodi per galvanostegia eccetera e incastonatura pietre preziose e semipreziose)

32.13.09 Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

32.20.00 Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
(esclusa la fabbricazione di strumenti musicali il cui suono è prodotto elettronicamente e fabbricazione di parti ed accessori per strumenti musicali: metronomi, accordatori, diapason, schede, dischi e rulli per strumenti meccanici automatici eccetera)

32.99.90 Fabbricazione di altri articoli nca
(Solo fabbricazione di candele, lumicini e simili)

56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE

56.10.11 Ristorazione con somministrazione
(solo attività di "piccoli ristoranti tipici", trattorie, rosticcerie, friggitorie, ecc.)

56.10.20 Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto

56.10.30 Gelaterie e pasticcerie

56.10.41 Gelaterie e pasticcerie ambulanti

56.10.42 Ristorazione ambulante

95 RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA

95.23.00 Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili

95.24.01 Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento

95.25.00 Riparazione di orologi e di gioielli

95.29.01 Riparazione di strumenti musicali

95.29.03 Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie

47 COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)

47.24.10 Commercio al dettaglio di pane

47.24.20 Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria

47.25.00 Commercio al dettaglio di bevande

47.51.10 Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa

47.51.20 Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria

47.78.31 Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)

47.78.32 Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato

47.78.33 Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

47.78.36 Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)

47.78.99 Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca

47.81.09 Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca

47.82.01 Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento

47.82.02 Commercio al dettaglio ambulante di calzature e pelletterie

47.89.03 Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per qualsiasi uso

47.89.04 Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria

47.89.05 Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico
(Escluso il commercio al dettaglio ambulante di elettrodomestici ed elettronica di consumo audio e video; materiale elettrico)

47.91.10 Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
(solo in riferimento al commercio di prodotti tipici legati alla tradizione locale, non compresi nell'Allegato I previsto dall'art. 32 del Trattato CE)

Le produzioni artigianali ed il commercio dei codici ATECO di cui sopra, devono riferirsi esclusivamente alle realizzazione e commercializzazione di prodotti tipici legati alla tradizione locale, non compresi nell'Allegato I previsto dall'art. 32 del Trattato CE.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato n. 1

Dichiarazione Requisiti, Impegni ed Obblighi

Al G.A.L. Capo di Leuca Scarl
Piazza Pisanelli - Palazzo Gallone
73039 – TRICASE (Le)

Oggetto: PSR Puglia 2014-2020

Azione 4 – Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca Intervento
Intervento 4.1 – “VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritt _____ nat_ a _____

il _____ residente nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____

Codice Fiscale _____ cell. _____

email _____ PEC _____

nella sua qualità di ⁽¹⁾ _____ della ⁽²⁾ _____

con Partita IVA n. _____ CUUA: _____ e sede legale nel

Comune di _____ Prov. _____ C.A.P. _____

via/piazza _____ n. _____,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- che l'impresa è iscritta al numero _____ del Registro delle Imprese (REA) della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di _____ e che non risulta essere in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- di possedere partita IVA n. _____ con codici ATECO _____;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



- di essere microimpresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione n. 2003/361/Ce del 6.5.2003, con sede legale ed operativa nel territorio del GAL, e che svolge la propria attività nei settori oggetto di sostegno;
- di essere impresa in forma societaria composta da persone appartenenti a fasce deboli della popolazione;
- di rispettare quanto previsto dalla normativa sugli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità;
- di non presentare più di una candidatura nell'ambito del presente bando pubblico;
- che l'intervento, la sede legale ed operativa del beneficiario ricadono nel territorio dei Comuni indicati al paragrafo 5 "Localizzazione";
- che la realizzazione degli interventi, inclusi nelle spese del Piano Aziendale, è prevista esclusivamente in fabbricati esistenti, regolarmente accatastati;
- che l'investimento è coerente con le finalità e gli obiettivi del presente bando;
- di essere proprietario o possessore degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (almeno **otto anni**), di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di conduzione in affitto il contratto registrato deve avere, alla data di presentazione della DDS, una durata residua di almeno **otto anni** (compreso il periodo di rinnovo automatico);
- di possedere l'autorizzazione del proprietario/comproprietario nel caso di realizzazione di interventi su immobili condotti in affitto o del nudo proprietario nel caso di usufrutto;
- di essere in possesso dei titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti, ove pertinenti;
- di essere in possesso, per i progetti con volume di investimenti proposto, comprese le spese generali, superiore ad 50.000,00 euro, della documentazione probante la sostenibilità finanziaria del progetto proposto;
- che l'investimento non devono riguardare prodotti ricompresi nell'Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (T.F.U.E.);
- che per la ristorazione tipica con posti a sedere saranno ammessi a finanziamento esclusivamente esercizi con un numero di posti a sedere totali non superiore 70, **ove pertinente**;
- che tutti i dati riportati nel Piano Aziendale e finalizzati alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione sono veritieri;
- di realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le opere ammissibili e di impiegare l'intero contributo concesso per la realizzazione degli investimenti programmati e ritenuti ammissibili;

Inoltre, il beneficiario degli aiuti dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
- in caso di società, di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;
- di non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- di aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013, ove ricorra;
- di non aver richiesto, per il medesimo intervento, altri contributi a valere su qualsiasi "fonte di aiuto".
- di non aver ottenuto per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS altri contributi pubblici.

di impegnarsi:

- a aprire/o aggiornare prima della redazione del Progetto e della presentazione della DdS, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA;
- a rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
- a rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- a mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 8 del Bando Pubblico "Condizioni di ammissibilità" per tutta la durata della concessione.

Inoltre, il beneficiario si obbliga:

- ad attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima Domanda di Pagamento (DdP), un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario;
- a far transitare sul conto corrente dedicato tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario);
- a non utilizzare il conto corrente dedicato per operazioni non riferibili agli interventi ammessi al sostegno pubblico, limitando le uscite esclusivamente alle spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento finanziato;
- a mantenere attivo il conto corrente dedicato per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti;
- con riferimento alla ristorazione tipica, sia con posti a sedere che da asporto, a garantire l'utilizzo di prodotti agricoli e agroalimentari tipici del territorio;
- ad osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- a non alienare e mantenere la destinazione d'uso degli investimenti oggetto di sostegno per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo;
- ad osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- ad osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili a secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- in caso di ammissione a finanziamento, a non richiedere altri contributi pubblici per gli interventi oggetto di benefici;
- ad effettuare la comunicazione alla Camera di Commercio di inizio attività prima della presentazione della Domanda di Saldo degli interventi ammessi: tale operazione pone l'impresa in stato "attivo" ed attribuisce il codice ATECO, in base alla descrizione presentata nella documentazione allegata alla domanda di finanziamento (per le imprese non ancora in attività al momento della presentazione della domanda di sostegno);
- a mantenere per i cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo concesso, l'iscrizione nel registro delle imprese con pertinente codice ATECO;
- ad acquisire prima della presentazione della Domanda di Saldo le necessarie autorizzazioni per l'esercizio dell'attività finanziata, rilasciate dagli Enti preposti.
- a comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al paragrafo 21 "varianti e proroghe, sanzioni e revoche";
- a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a custodire in sicurezza, fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo, i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento FEASR, Misura 19, Sottomisura 19.2, Azione 4, Intervento 4.1, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
- a restituire l'aiuto riscosso, nel rispetto delle procedure AGEA o aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal Bando, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;
- a consentire ai Funzionari della Regione Puglia e del GAL Capo di Leuca l'accesso al fascicolo aziendale cartaceo detenuto presso il CAA al fine di effettuare le verifiche che la Regione Puglia e il GAL Capo di Leuca riterranno necessarie;

di essere consapevole che:

- preliminarmente alla realizzazione degli interventi devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, ecc.);
- eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della DdS purchè sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando sul BURP e pagate con modalità che consentano la tracciabilità del pagamento stesso, non potranno essere ammessi agli aiuti e che non sono consentiti pagamenti in contanti;

di essere a conoscenza:

- dei motivi di irricevibilità della domanda di sostegno e dell'esito sfavorevole dell'istruttoria tecnico amministrativa riportati nel paragrafo 17 "Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno" del Bando;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- delle procedure previste dal Bando in oggetto e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi;

infine, di:

- esonerare gli Organi comunitari, le Amministrazioni statale e regionale, il GAL Capo di Leuca da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 Codice Privacy e del Reg. (UE) 2016/679 - Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), il GAL Capo di Leuca, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega alla presente:

- fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Luogo – data

Firma ⁽³⁾

- 1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
- 2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;
- 3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B.: Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato n. 2

Dichiarazione "de minimis"

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Oggetto: PSR Puglia 2014-2020

Azione 4 – Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca Intervento

Intervento 4.1 – "VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI"

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a
 _____ il ___/___/___ residente nel Comune di
 _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel.
 _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di titolare/legale
 rappresentante dell'impresa _____ della
 _____ (Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato
 della CC.I.AA.), con Codice Fiscale/Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di
 _____ CAP _____ Via _____ ,

In relazione a quanto previsto dal bando pubblico **Azione 4 – Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca Intervento 4.1 – Valorizzazioni delle produzioni tipiche locali** per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24.12.2013 relativo alla concessione di aiuti in regime di "de minimis"),

CONSAPEVOLE

delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e **della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*), e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

- che alla suddetta impresa, ai sensi del Regolamento della Commissione europea 2013/1407/CE del 18 dicembre 2013¹:

¹ Barrare l'ipotesi che ricorre.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

NON È STATO CONCESSO, in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, **alcun aiuto "de minimis"**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda²

oppure

SONO STATI CONCESSI, in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, **i seguenti aiuti "de minimis"** tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda³:

Soggetto concedente	Norma di riferimento	Data di concessione	Reg. UE de minimis ³	Importo aiuto concesso	Importo aiuto liquidato a saldo ⁴

- di non essere tra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999;
- di impegnarsi a fornire al GAL "Capo di Leuca" scarl, qualsiasi informazione e/o documentazione per attestare il rispetto dei limiti previsti dal regime "de minimis";
- di autorizzare il GAL "Capo di Leuca" scarl, ad effettuare controlli in merito alla presente dichiarazione anche attraverso l'accesso a Banche Dati di altri Enti;
- di impegnarsi ad informare il GAL "Capo di Leuca" scarl, di qualunque variazione riguardante il rispetto limiti previsti dal regime "de minimis" ed attestati nella presente dichiarazione, compresa l'erogazione di altri aiuti "de minimis" avvenuta successivamente alla presentazione della domanda di sostegno per l'intervento 4.1. del PSR 2014-2020 della Regione Puglia.

_____, lì _____

Firma del legale rappresentante⁵

² Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art. 3(8) del Reg. n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

³ Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in "de minimis" ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti. Indicare il Regolamento UE in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007/2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (settore agricolo 2007/2014); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale - SIEG 2012-2018).

⁴ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

⁵ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato n. 3

Attestazione di Sostenibilità Economico Finanziaria

(Su carta intestata dell'istituto bancario)

ATTESTAZIONE BANCARIA SULLA SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO

Oggetto: PSR Puglia 2014-2020

Azione 4 – Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca Intervento

Intervento 4.1 – “VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI”

Attestazione Bancaria sulla sostenibilità finanziaria investimenti proposti dalla impresa/società

“ (Indicare la ragione sociale) ”.

La Banca “ _____ (Indicare la Banca attestante) _____ ”

VISTO

Il Piano Aziendale proposto (comprese le spese generali), sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa/società “ _____ (Indicare la ragione sociale) _____ ” con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____ Indirizzo _____ Codice Fiscale/Partita _____ IVA _____, iscritta alla CCIAA di _____, che intende presentare domanda di sostegno sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 **INTERVENTO 4.1 – VALORIZZAZIONI DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI** per la realizzazione di interventi aziendali con un volume di investimento pari ad € _____, nell'ambito del su indicato Intervento,

CONSIDERATA

l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della suddetta impresa /società,

ESPRIME

parere favorevole rispetto alla sostenibilità finanziaria dell'investimento proposto di € _____, per il quale si intende presentare domanda di sostegno.

Alla presente attestazione si allega copia del Piano Aziendale proposto (comprese le spese generali).

Si evidenzia che il presente parere non vincola la Banca all'assunzione di una specifica delibera di finanziamento e non risulta eseguita alcuna istruttoria interna di fido. Si evidenzia, inoltre, il carattere riservato della presente attestazione che viene rilasciata dietro richiesta dell'impresa, escludendo qualsiasi responsabilità e garanzia da parte della Banca.

Data, _____

(Timbro della Banca e firma)



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato 4
Piano aziendale

Oggetto: PSR Puglia 2014-2020

Azione 4 – Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca Intervento
Intervento 4.1 – “VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI”

PIANO AZIENDALE

Il Piano aziendale deve fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta, anche per quanto riguarda il relativo rapporto con il contesto rurale locale. In particolare, devono essere descritti gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività o il servizio che si intende creare o sviluppare, per consentire una visione complessiva dei fattori che caratterizzano l'impresa. In particolare, il piano Aziendale evidenzia:

1. **le informazioni relative al richiedente e la tipologia e la dimensione dell'impresa;**
2. **i dati di sintesi sull'iniziativa proposta;**
3. **l'idea d'impresa** (presentazione dell'idea imprenditoriale, delle competenze possedute e degli strumenti che si intendono utilizzare per la valorizzazione del territorio rurale);
4. **il mercato dell'iniziativa** (tipologia di clienti, strategia di marketing e possibili concorrenti);
5. **il piano delle spese** (descrizione delle tipologie di investimento e delle spese previste).

1. INFORMAZIONI RELATIVE AL RICHIEDENTE

Ragione o Denominazione Sociale	
<input type="checkbox"/> Microimpresa già esistente ¹ a. Iscrizione al Registro delle Imprese Codice ATECO.....	<input type="checkbox"/> Microimpresa di nuova costituzione costituita in data non anteriore a dodici mesi ² a. Iscrizione al Registro delle Imprese Codice ATECO.....

¹ Microimprese *esistenti*, le microimprese, nella forma individuale, societaria o cooperativa:

- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio.

² Microimprese di *nuova costituzione* le entità:

- titolari di partita IVA;
- costituita entro 12 mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente bando sul BURP. Tale condizione, per i soggetti che presenteranno la domanda di sostegno nei termini stabiliti per le successive scadenze periodiche, deve essere posseduta alla data corrispondente alla ripresa periodica di presentazione delle domande di sostegno (primo giorno utile).



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Forma Giuridica			
Codice Fiscale		P.IVA	
PEC			
Mail			

(Informazione necessaria per la determinazione della dimensione aziendale ed il riconoscimento di microimpresa – Allegato I del Reg.(UE) 702/2014 e Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005).

1.1. Tipo di impresa³

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/> Impresa autonoma	<input type="checkbox"/> Impresa associata	<input type="checkbox"/> Impresa collegata
---	--	--

1.2. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

(solo per Microimprese già attive)

Periodo di riferimento⁴

Occupati ⁵ (ULA ⁶)	<input type="checkbox"/> Fatturato (€)	<input type="checkbox"/> Totale di bilancio (€)

Per la compilazione della tabella 1.2 seguire le modalità di calcolo e le indicazioni contenute nel Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 indicando il fatturato o il totale di bilancio.

1.3. Dati relativi alle imprese artigiane

N° di iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane	
---	--

³ Per l'individuazione del tipo di impresa riferirsi alle definizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005.

⁴ Il periodo di riferimento, per l'indicazione dei dati, è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di sostegno; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁵ Il Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 all'articolo 2, comma 5, lettera c, riferisce che "per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria".

⁶ Il calcolo delle Unità Lavoro Anno deve essere effettuato secondo quanto indicato nel DM 18 aprile 2005.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



2. DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA PROPOSTA

Oggetto dell'iniziativa						
Settore di Attività	Codice ATECO per il quale si richiede l'aiuto e presente in Partita IVA			eventuali altri codici ATECO presenti in Partita IVA		
Ubicazione dell'intervento	Comune			Provincia		
	Indirizzo					
	Dati catastali	Foglio		Mappale		Particella

3. L'IDEA D'IMPRESA

3.1. Presentazione dell'idea d'impresa o di sviluppo dell'esistente

Illustrare l'oggetto dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale, i punti di forza e di debolezza e riportando sinteticamente gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività e i prodotti rivolti alla valorizzazione delle produzioni dell'artigianato e della gastronomia, legati alle produzioni tipiche locali.

Indicare in modo esplicito la "tipicità dell'attività" ed il processo di lavorazione, con riferimento alle tipologie degli investimenti indicati nel paragrafo 10 del bando.

Inoltre, per le attività artigianali nei settori della trasformazione alimentare, liquoreria, pasticceria, prodotti da forno, pasta fresca, ecc., e per le attività di ristorazione tipica descrivere il processo produttivo, le materie prime utilizzate ed i prodotti finali.

4. IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

4.1. Le tipologie di clienti e le strategie di marketing

Indicare a quali gruppi di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti, le esigenze che esprimono. Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intendono utilizzare.

4.2. I concorrenti

Analizzare e descrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti che operano nell'area geografica target ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea d'impresa.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

5. IL PIANO DELLE SPESE

5.1. Presentazione delle spese

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime.

Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa in relazione al codice ATECO al quale si fa riferimento.

quantità	Descrizione dei beni di investimento	Fornitore	n. preventivo/computo metrico	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)
----------	--------------------------------------	-----------	-------------------------------	---	--

A) Ammodernamento ed adeguamento funzionale di immobili preesistenti destinati allo svolgimento delle attività di impresa, ivi compresi modesti ampliamenti limitati a vani tecnici e servizi, nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti

Totale macrovoce A					

B) Sistemazione di spazi esterni di pertinenza degli edifici solo se direttamente collegati e funzionali allo svolgimento delle attività

Totale macrovoce B					

C) Acquisto attrezzature, strumenti, arredi ed impianti, funzionali all'intervento

Totale macrovoce C					

D) Acquisto di vetrine mobili, rimorchi o carrelli autonegozio trainabili, carretti a pedali o elettrici e piccoli mezzi di locomozione motorizzati (max 1500 cc) o elettrici (max 25 Kw) per la promozione, commercializzazione dei prodotti artigianali e per la degustazione delle produzioni agroalimentari

Totale macrovoce D					



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- E) Acquisto di hardware, software e sviluppo di programmi informatici e costi per la realizzazione e l'aggiornamento di siti internet, con l'esclusione dei costi di gestione, inerenti o necessari lo svolgimento delle attività oggetto di finanziamento

E1) Acquisto di hardware		
E2) Investimenti immateriali: software e acquisizione o sviluppo di programmi informatici e costi per la realizzazione e l'aggiornamento di siti internet, con l'esclusione dei costi di gestione, inerenti o necessari lo svolgimento delle attività oggetto di finanziamento		
Totale macrovoce E		

- F) Spese generali nel limite massimo del 12% degli investimenti sopra indicati, (ad esclusione degli "investimenti immateriali") compresi onorari di consulenti e professionisti)

Totale macrovoce F					

TOTALE GENERALE (A+B+C+D+E+F)		
--------------------------------------	--	--

Per ciascuna lettera aggiungere nella relativa tabella ulteriori righe se necessarie

5.2. Riepilogo spese sottointerventi SIAN

Riepilogo delle spese sopra descritte secondo i sottointerventi riportati nel Sistema Informativo SIAN.

Descrizione dei beni di investimento	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)
--------------------------------------	---	--

1) OPERE DI RISTRUTTURAZIONE (A+B)

Totale sottointervento 1)		

2) ATTREZZATURE E HARDWARE (C+D+E1)

--	--	--



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Totale sottointervento 2)		

3) SPESE GENERALI (F)

Totale sottointervento 3)		

4) INVESTIMENTI IMMATERIALI (E2)

Totale sottointervento 4)		

TOTALE GENERALE (1+2+3+4)		
----------------------------------	--	--

5.3. Innovatività dell'Investimento proposto

Indicare il totale degli importi riferibili alla diversa natura delle spese al netto delle spese generali (max 12% dell'investimento complessivo)

Descrizione dell'investimento proposto		Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)
Principio 2 – Innovatività dell'investimento proposto		
1	<p>Descrivere le spese relative agli strumenti e alle tecniche innovative nei processi di lavorazione*</p> <p><i>Allegare schede tecniche, certificazioni e/o relazioni del tecnico progettista</i></p> <p><i>Indicare le voci di computo metrico e/o i preventivi pertinenti</i></p>	
2	<p>Descrivere le spese relative all'utilizzo di tecnologie per agevolare/favorire la commercializzazione dei prodotti tipici, la comunicazione e la promozione delle attività artigianali e della gastronomia locale **</p> <p><i>Indicare le voci di computo metrico e/o i preventivi pertinenti</i></p>	



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

*sono considerati innovativi i beni materiali e immateriali ovvero gli impianti tecnologici per la trasformazione e commercializzazione di prodotti, introdotti nel mercato da non più di 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

**Spesa per investimenti finalizzati all'acquisto di hardware, software e sviluppo di programmi informatici e costi per la realizzazione e l'aggiornamento di siti internet pari ad almeno il 5% del programma di investimento proposto

5.4. Tipologia dell'investimento

5.4.a Rapporto tra investimenti di natura edile e investimenti per attrezzature ed allestimenti

Indicare il totale degli importi riferibili alla diversa natura delle spese al netto delle spese generali (max 12% dell'investimento complessivo)

Descrizione dell'investimento Principio 3 - Tipologia dell'investimento		Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)
1	Investimenti di natura edile (<u>macrovoce A+B del piano degli investimenti</u>)	
2	Investimenti per allestimenti ed attrezzature (<u>macrovoce C+D+E del piano degli investimenti</u>)	
Spese per interventi di allestimenti ed attrezzature superiori rispetto a quelle di natura edile		<u>C+D+E > A+B</u> <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

5.4.b Investimenti per il risparmio energetico

Illustrare sinteticamente l'investimento tematico che il soggetto richiedente intende effettuare nell'ambito del piano delle spese, finalizzato all'utilizzo di tecniche eco-compatibili nella fase produttiva o di servizio (risparmio energetico).

Descrizione dell'investimento Principio 3 - Tipologia dell'investimento Investimenti per l'utilizzo di tecniche eco-compatibili nella fase produttiva:		Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)
1	Utilizzo di materiali, componenti, arredi ed attrezzature provvisti di certificazione ecologica. <i>Allegare certificazioni e/o dichiarazioni del tecnico progettista. Indicare le voci di computo metrico e/o i preventivi pertinenti.</i>	



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

2	<p>Uso di dispositivi per la riduzione del consumo di acqua potabile, e/o uso di fonti energetiche non inquinanti, rinnovabili o assimilate, e/o altre soluzioni tecniche per l'efficientamento energetico</p> <p><i>Allegare certificazioni e/o dichiarazioni del tecnico progettista.</i></p> <p><i>Indicare le voci di computo metrico e/o i preventivi pertinenti.</i></p>	
---	--	--

5.4.c Investimenti per l'abbattimento di barriere fisiche e sensoriali

Illustrare sinteticamente l'investimento tematico che il soggetto richiedente intende effettuare nell'ambito del piano delle spese, finalizzato all'abbattimento di barriere fisiche e sensoriali al fine di garantire la fruibilità dei servizi.

Descrizione dell'investimento	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)
<p>Principio 3 - Tipologia dell'investimento</p> <p>Investimenti per l'impiego di attrezzature, materiali e tecnologie innovative da destinare a soggetti con disabilità per l'abbattimento di barriere fisiche e sensoriali al fine di garantire la fruibilità dei servizi:</p>	
<p>Descrizione di <i>attrezzature, arredi e spazi funzionali a favorire l'accessibilità e la fruibilità del servizio ai diversamente abili</i></p> <p><i>Indicare le voci di computo metrico e/o i preventivi pertinenti.</i></p>	
<p>Descrizione della <i>dotazione di servizi per favorire accessibilità e fruibilità ai diversamente abili</i></p> <p><i>Indicare le voci di computo metrico e/o i preventivi pertinenti.</i></p>	

Data, _____

Firma del tecnico incaricato

Firma del richiedente



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato 5 – Check list confronto preventivi

		VERIFICA DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI REG. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 REG. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17/07/2014	
		Domanda <input type="text"/>	
CHECK LIST VALUTAZIONE DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE - per i costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, esclusi contributi in natura e ammortamenti, una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati. I costi sono valutati con un sistema di valutazione adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento, il raffronto di diverse offerte oppure l'esame di un comitato di valutazione			
DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE			
CUAA (CODICE FISCALE)	<input type="text"/>	PARTITA IVA	<input type="text"/>
DATI IDENTIFICATIVI DELL'INVESTIMENTO			
AZIONE :	AZIONE 4 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE NEL CAPO DI LEUCA		
INTERVENTO :	INTERVENTO 4.1– VALORIZZAZIONI DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI		
Tipologia intervento:	<input type="text"/>		
Intervento:	<input type="text"/>		
Sottointervento:	<input type="text"/>		
Voci di spesa:	<input type="text"/>		
L'ammissibilità dei costi dell'operazione è stata verificata mediante :			
b - Confronto tra preventivi			
<input type="checkbox"/>	b1 - Confronto tra almeno tre preventivi in concorrenza		
<input type="checkbox"/>	b2 - Confronto di preventivi - Deroga per beni e attrezzature afferenti impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili;		
<input type="checkbox"/>	b3 - Confronto di preventivi - Deroga per progetti complessi per i quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte (macchinari, attrezzature o impianti specialistici);		



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



RIFERIMENTI OFFERTA																
OFFERTA n. 1 - DENOMINAZIONE DITTA	<input type="text"/>															
P.IVA - Codice Fiscale	<input type="text"/>															
OFFERTA n. <input type="text"/>	Del <input type="text"/>															
RIFERIMENTI OFFERTA																
OFFERTA n. 2 - DENOMINAZIONE DITTA	<input type="text"/>															
P.IVA - Codice Fiscale	<input type="text"/>															
OFFERTA n. <input type="text"/>	Del <input type="text"/>															
RIFERIMENTI OFFERTA																
OFFERTA n. 3 - DENOMINAZIONE DITTA	<input type="text"/>															
P.IVA - Codice Fiscale	<input type="text"/>															
OFFERTA n. <input type="text"/>	Del <input type="text"/>															
RIFERIMENTI OFFERTA																
OFFERTA n. 4 - DENOMINAZIONE DITTA	<input type="text"/>															
P.IVA - Codice Fiscale	<input type="text"/>															
OFFERTA n. <input type="text"/>	Del <input type="text"/>															
CONFRONTABILITA' DELLE OFFERTE																
	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th colspan="2">descrizione beni/servizi confrontabile</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>OFFERTA n. 1</td> <td>si <input type="checkbox"/></td> <td>no <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>OFFERTA n. 2</td> <td>si <input type="checkbox"/></td> <td>no <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>OFFERTA n. 3</td> <td>si <input type="checkbox"/></td> <td>no <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>OFFERTA n. 4</td> <td>si <input type="checkbox"/></td> <td>no <input type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table>		descrizione beni/servizi confrontabile		OFFERTA n. 1	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	OFFERTA n. 2	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	OFFERTA n. 3	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	OFFERTA n. 4	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
	descrizione beni/servizi confrontabile															
OFFERTA n. 1	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>														
OFFERTA n. 2	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>														
OFFERTA n. 3	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>														
OFFERTA n. 4	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>														
NB: le offerte non confrontabili devono essere escluse dai successivi controlli, ma devono restare almeno tre offerte da valutare																



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

CONTROLLO DELLA INDIPENDENZA E DELLA CONCORRENZIALITA' DELLE OFFERTE			
	PARTITA IVA / CODICE FISCALE differente		
<u>OFFERTA n. 1</u>	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
<u>OFFERTA n. 2</u>	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
<u>OFFERTA n. 3</u>	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
<u>OFFERTA n. 4</u>	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
	Indirizzo SEDE LEGALE differente		
<u>OFFERTA n. 1</u>	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
<u>OFFERTA n. 2</u>	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
<u>OFFERTA n. 3</u>	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
<u>OFFERTA n. 4</u>	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
	Numero di TELEFONO differente		
<u>OFFERTA n. 1</u>	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
<u>OFFERTA n. 2</u>	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
<u>OFFERTA n. 3</u>	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
<u>OFFERTA n. 4</u>	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
	Numero di FAX differente		
<u>OFFERTA n. 1</u>	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
<u>OFFERTA n. 2</u>	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
<u>OFFERTA n. 3</u>	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
<u>OFFERTA n. 4</u>	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

E-MAIL / PEC differente	
OFFERTA n. 1	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
OFFERTA n. 2	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
OFFERTA n. 3	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
OFFERTA n. 4	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Layout offerta differente	
OFFERTA n. 1	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
OFFERTA n. 2	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
OFFERTA n. 3	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
OFFERTA n. 4	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

Se uno o più elementi sopra considerati sono risultati (tra due o più offerte) coincidenti, si procede alla verifica che le offerte siano indipendenti mediante analisi delle visure camerali degli intestatari delle offerte

CONTROLLO VISURE CAMERALI	
differente	
DENOMINAZIONE	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
DATA DI ISCRIZIONE	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
CODICE ATECO	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
SOCI	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
ALTRO (descrivere) <input type="text"/>	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

ESITO DEL CONTROLLO DELLA INDIPENDENZA E DELLA CONCORRENZIALITA' DELLE OFFERTE			
OFFERTA n. 1	<input type="checkbox"/> positivo	<input type="checkbox"/> negativo	<input type="checkbox"/>
OFFERTA n. 2	<input type="checkbox"/> positivo	<input type="checkbox"/> negativo	<input type="checkbox"/>
OFFERTA n. 3	<input type="checkbox"/> positivo	<input type="checkbox"/> negativo	<input type="checkbox"/>
OFFERTA n. 4	<input type="checkbox"/> positivo	<input type="checkbox"/> negativo	<input type="checkbox"/>



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

VALUTAZIONE OFFERTE (ragionevolezza dei costi)

Sulla base delle informazioni sopra riportate, si procede alla comparazione delle sole offerte con esito positivo prendendo in considerazione il prezzo complessivo di tutti i singoli beni descritti. Sulla base del raffronto dei preventivi sopraelencati, ai sensi dell'art. 48, par. 2, lettera e) del Reg. (UE) N. 809/2014, l'offerta n. _____ è valutata congrua ai fini dell'ammissibilità agli aiuti del PSR in quanto risulta essere la più bassa oppure in quanto economicamente più vantaggiosa, oppure risulta essere la sola rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti ad impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili, oppure risulta essere la sola rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti progetti complessi per i quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte (macchinari, attrezzature o impianti specialistici);

più bassa	<input type="checkbox"/>	
economicamente più vantaggiosa	si <input type="checkbox"/>	in base al prezzo ed ad almeno uno dei seguenti ulteriori criteri :
<i>o Completezza caratteristiche funzionali</i> <i>o Capacità di lavoro</i> <i>o Tempi di consegna</i> <i>o Caratteristiche riferite a consumo energetico o a rispetto ambiente</i> <i>o Assistenza tecnica</i> <i>o Altro</i> <input type="text"/>		
rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti ad impianti o processi	SI <input type="checkbox"/>	Presenza della relazione tecnico/economica redatta e SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
rispondente alle caratteristiche specifiche del bene o dell'attrezzatura afferenti progetti complessi per i	SI <input type="checkbox"/>	Presenza della relazione tecnico/economica redatta e SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	Importo preventivo		Offerta approvata			
		Imponibile	IVA	SI	NO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
OFFERTA n. 1	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
OFFERTA n. 2	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
OFFERTA n. 3	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
OFFERTA n. 4	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SOTTOSCRIZIONE DELLA CHECK-LIST DI CONTROLLO DELLA RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Legale Rappresentante	<input type="text"/>		
Codice fiscale	<input type="text"/>		
data	<input type="text"/>	Firma	<input type="text"/>



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato 6
Protocollo d'intesa

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE
DELL'ARTIGIANATO DI TRADIZIONE E DI QUALITÀ, E PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ LEGATE ALLE PRODUZIONI
ARTIGIANALI E GASTRONOMICHE TIPICHE DEL COMPRESORIO.

PSR PUGLIA 2014-2020 - Misura 19 " Sostegno allo sviluppo locale STRATEGIA DI TIPO PARTECIPATIVO"
SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"
AZIONE 4 – CREAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITA' EXTRA AGRICOLE NEL CAPO DI LEUCA
INTERVENTO 4.1– VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI

I seguenti soggetti:

1.
2.
3.
4.

Premesso che gli Enti, le associazioni e le aziende suddette:

- intendono sostenere le iniziative che promuovono le aree rurali e le imprese che vi operano, valorizzando le produzioni di qualità del territorio anche tramite idonee forme di comunicazione e di conoscenza diretta dei prodotti e promuovendo lo sviluppo di forme di commercializzazione diretta dei prodotti;
- reputano necessario favorire lo sviluppo di iniziative che attuano la filiera corta per avvicinare il consumatore finale alla fonte di produzione dei prodotti tipici locali ed all'artigianato locale, allo scopo di contribuire al rafforzamento del sistema della piccola impresa ed allo sviluppo dei territori rurali;
- intendono, a tal fine, sviluppare azioni specifiche per lo sviluppo ed il potenziamento della filiera corta, volte a dare maggiore incisività alle iniziative locali di qualificazione dei prodotti anche attraverso la creazione di luoghi specifici di vendita diretta, tendenti a favorire la più ampia conoscenza dei prodotti locali;
- manifestano la volontà di costituire un sistema di promozione, valorizzazione e commercializzazione dell'artigianato di tradizione e di qualità per lo sviluppo di attività legate alle produzioni artigianali e gastronomiche tipiche del comprensorio;

Preso atto che:

- in base a quanto premesso risulta evidente l'interesse reciproco dei soggetti coinvolti ad operare in un rapporto di sinergia e collaborazione duratura al fine di implementare un sistema di attività per la valorizzazione e commercializzazione dei prodotti artigianali e gastronomici di qualità del territorio;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Tutto ciò premesso e considerato si conviene quanto segue:

Art. 1 Oggetto e contenuto del Protocollo

Il presente protocollo d'intesa ha per oggetto i reciproci rapporti e obblighi tra tutti i soggetti sottoscrittori in ordine all'attuazione di quanto indicato in premessa.

In particolare il presente protocollo disciplina: a) Obiettivi generali, b) Impegni delle aziende aderenti.

Art. 2 Obiettivi generali

Il presente protocollo ha i seguenti obiettivi:

- promuovere la filiera corta, sostenendo quell'insieme di attività che prevedono un rapporto più diretto tra produttori locali ed utilizzatori finali dei prodotti;
- sviluppare la cooperazione tra i soggetti che si impegnano con il presente protocollo a costituire un sistema locale per la valorizzazione e commercializzazione dei prodotti artigianali ed enogastronomici del territorio;
- condividere spazi espositivi attrezzati, dove il consumatore si può avvicinare in modo consapevole ai prodotti dell'area, avendo l'opportunità di conoscere meglio chi li produce, le tipologie di produzione e dove si possano sviluppare specifici accordi fra i produttori e commercianti, ristoratori, albergatori, gruppi di acquisto o cooperative di consumo;
- promuovere il sistema locale dei prodotti tipici tradizionali e locali attraverso l'attuazione di eventi, manifestazioni etc.

Art. 3 Impegni generali

Tutti i soggetti, al fine di costituire un sistema di valorizzazione delle produzioni artigianali locali, con la sottoscrizione del presente protocollo, si impegnano a sviluppare e promuovere congiuntamente un coordinamento, attraverso il quale sviluppare gli strumenti operativi e gestionali da applicare per perseguire le finalità condivise.

Art. 4 Impegni dei soggetti aderenti

I soggetti aderenti si impegnano a:

- creare un canale condiviso di comunicazione pubblica, sia sui propri siti istituzionali che sui social networks, relativamente alle attività ed iniziative programmate ed a tutte le azioni di tutela e valorizzazione delle produzioni artigianali ed agroalimentari nonché delle altre iniziative ad esso legate;
- utilizzare i prodotti delle aziende aderenti compatibilmente con le esigenze di ciascun soggetto partecipante;
- attrezzare, a propria cura e spese, una vetrina espositiva dei prodotti delle aziende aderenti presso la propria sede aziendale;
- a partecipare, congiuntamente, agli eventi di valorizzazione e promozione che saranno realizzati nell'area.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Art. 5 Disposizioni finali

Il presente protocollo, la cui sottoscrizione è aperta ad altre attività economiche del territorio, ha durata triennale, rinnovabile previa eventuale ridefinizione di singoli aspetti sulla base dell'effettiva evoluzione del progetto.

Art. 6 Clausole finali

Ogni impegno ulteriore non previsto dalla presente intesa, come anche la programmazione di attività ed azioni che comportano spese a carico dei bilanci delle parti, dovranno essere assunte mediante gli atti prescritti dalla normativa specifica relativa a ciascuna tipologia dei soggetti firmatari.

Luogo e data.....

Letto, approvato e sottoscritto

.....
.....
.....
.....



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato 7

Dichiarazione certificazione relativa ai familiari conviventi/iscrizione camerale

Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai familiari conviventi, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Oggetto: PSR Puglia 2014-2020

Azione 4 – Creazione e sviluppo di attività extra agricole nel Capo di Leuca Intervento
Intervento 4.1 – “VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI”

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a
 _____ il ___/___/___ residente nel Comune di
 _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel.
 _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di titolare/legale
 rappresentante dell'impresa _____ della
 _____ (Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato
 della CC.I.AA.), con Codice Fiscale/Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune
 di _____ CAP _____ Via _____,

CONSAPEVOLE

delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), e successive modificazioni ed integrazioni,

DICHIARA

di avere i seguenti familiari maggiorenni conviventi:

cognome e nome	data nascita	luogo di nascita	codice fiscale	rapporto di parentela



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

di non avere familiari maggiorenni conviventi

_____, li _____

Firma del legale rappresentante ¹

La dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011

¹ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Solo in caso di società:

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il sottoscritto

nato a

residente a

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e
Unità Locali



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Codice Fiscale:

Data di costituzione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



**COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)**

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



**COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)**

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

*** I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011*, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

***Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011:** "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa" (cfr. circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013).

**** Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

*****Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato 8

Dichiarazione Liberatoria

(Su carta intestata della ditta fornitrice)

DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 prov. ____ il _____ e residente a _____ prov. ____ in via _____
 in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa
 _____ con sede in _____ prov. _____,
 via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N° fattura	Data fattura	Imponibile	Iva	Totale

emesse nei confronti della ditta _____ con sede in _____
 prov. _____ via _____ n _____
 Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono

state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° fattura	Data fattura	Importo	Data pagamento	Modalità pagamento



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere
- non sono state emesse note di accredito
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

....., li

Firma ¹ e Timbro

¹ Allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.